



UNIVERSITÀ
DI TRENTO

Dipartimento d'Ingegneria e
Scienze dell'informazione

Progetto:

PlanIt

Titolo del documento:

Documento di Architettura
(Diagrammi delle classi e codice in OCL)



Gruppo T56

Gabriele Lacchin, Denis Lucietto ed Emanuele Zini

Indice

Scopo del documento	2
1 Diagramma delle classi	3
2 Object Constraint Language	23
3 Diagramma delle classi e codice Object Constraint Language	34
4 Legenda Riferimenti	35

Scopo del documento

Il presente documento riporta la definizione dell'architettura del progetto PlanIt usando diagrammi delle classi in Unified Modeling Language (UML) e codice in Object Constraint Language (OCL). Nel precedente documento D2 è stato presentato il diagramma degli use case, il diagramma di contesto e quello dei componenti con le relative descrizioni e specifiche. Ora, tenendo conto di questa progettazione, viene definita l'architettura del sistema dettagliando da un lato le classi che dovranno essere implementate a livello di codice e dall'altro la logica che regola il comportamento del software. Le classi vengono rappresentate tramite un diagramma delle classi in linguaggio UML. La logica viene descritta in OCL perché tali concetti non sono esprimibili in nessun altro modo formale nel contesto di UML. Tutti i diagrammi, che verranno presentati, hanno una descrizione a loro associata per delinearne il loro scopo e funzionalità.

- [diagramma delle classi](#);
- [object constraint language](#);
- [diagramma delle classi e codice object constraint language](#).

ù

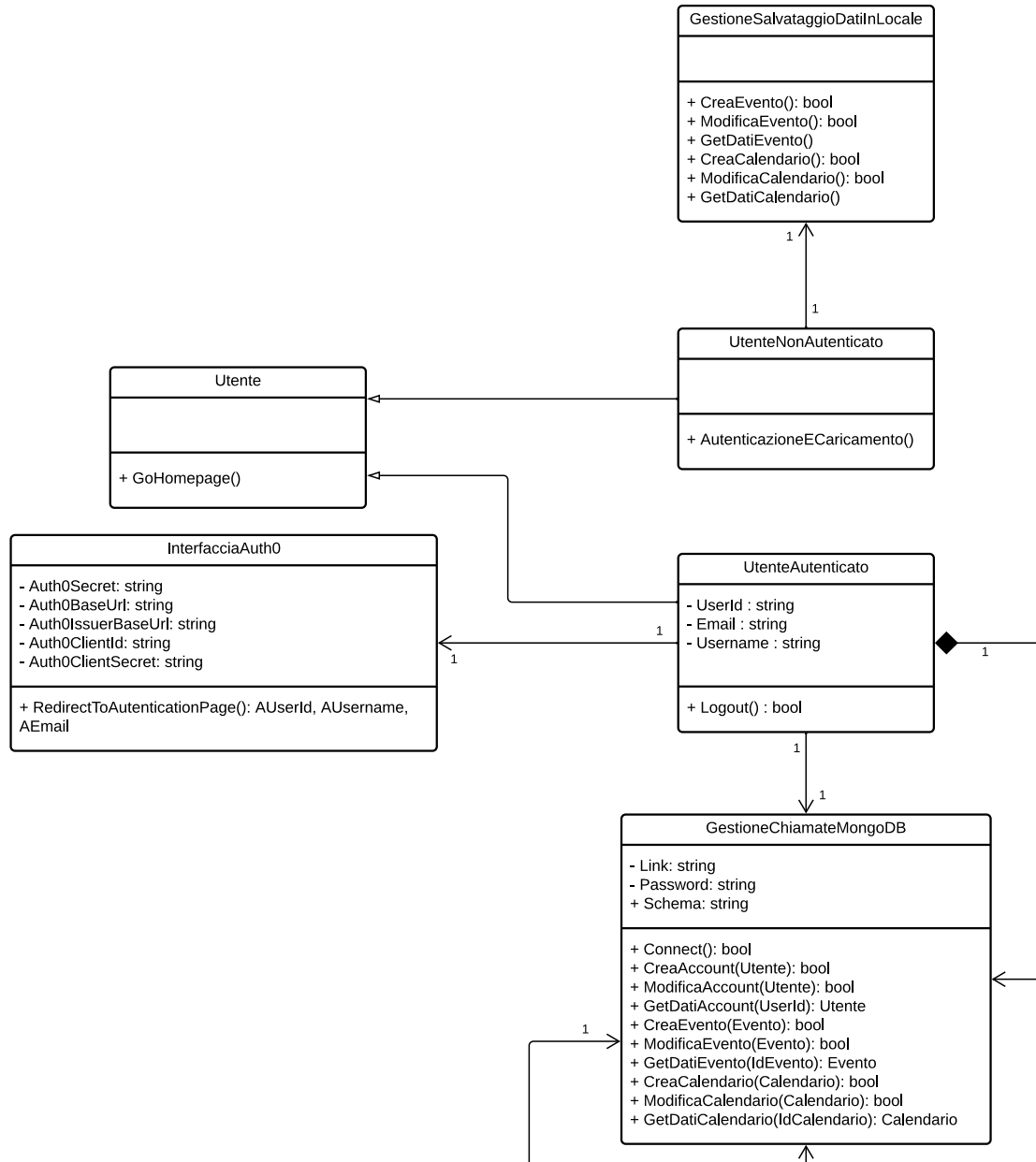
Fare link
immagine
e lista di
riferimenti,
linking

1 Diagramma delle classi

Nel presente capitolo vengono presentate le classi previste nell'ambito del progetto PlanIt. Ogni componente presente nel diagramma dei componenti è stata utilizzato per fare una o più classi. Tutte le classi individuate sono caratterizzate da un nome, una lista di attributi che identificano i dati gestiti dalla classe e una lista di metodi che definiscono le operazioni previste all'interno della classe. Ogni classe può essere anche associata ad altre classi e, tramite questa associazione, è possibile fornire informazioni su come le classi si relazionano tra loro. Anche se, sottolineiamo, che le associazioni fornite tra le classi sono quelle non banali e che non richiedono un'ulteriore specificazione. Riportiamo di seguito le classi individuate a partire dai diagrammi di contesto e dei componenti. In questo processo si è proceduto anche nel massimizzare la coesione e minimizzare l'accoppiamento tra classi, cercando di evitare la ridondanza.

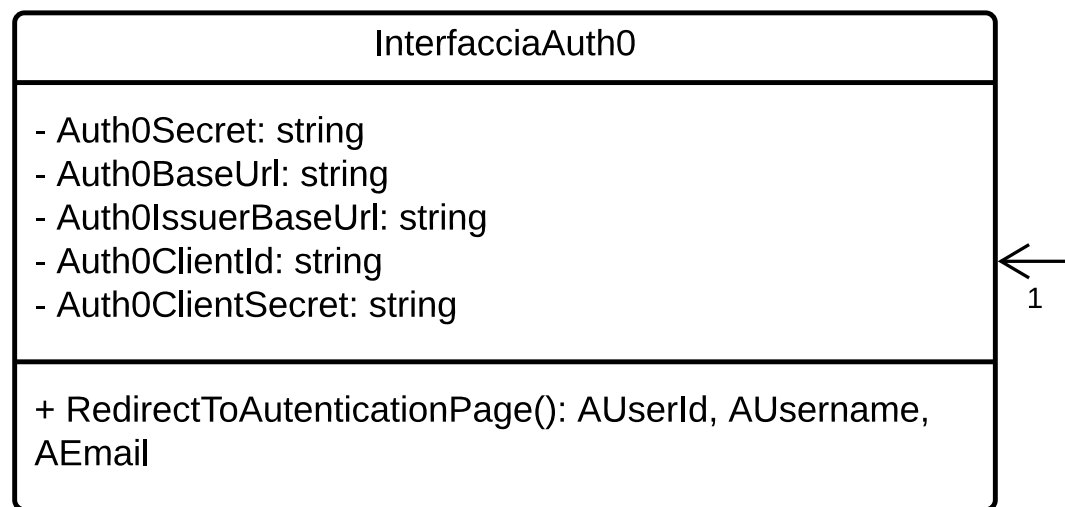
DCL1 : Tipologie di utenti

Analizzando il diagramma di contesto realizzato per il progetto PlanIt si nota la presenza di tre attori: "utente autenticato standard", "utente non autenticato" e "utente autenticato premium", per questo motivo sono state delineate tre classi, ovvero "Utente", "Utente Autenticato", "Utente Non Autenticato". Si è deciso di fare la classe "Utente" in modo tale di unire le due tipologie di utenti, "Utente Autenticato" e "Utente Non Autenticato", che si legano a "Utente" con delle generalizzazioni. L'unica funzionalità che ha "Utente" è il "Logout()" che non è altro che l'azione che riporta l' "Utente" nell' Homepage del PlanIt; le funzionalità, che possono essere fatte nella pagina Homepage, verranno descritte nella presentazione della classe "Homepage" (in DCL1.8, da mettere riferimento). L' "Utente Non Autenticato" è colui che utilizza il sito in versione demo; che, come abbiamo già descritto in precedenza nel D1 e D2, ha la possibilità di usare il sito con delle limitazioni. Queste funzionalità sono presenti in "Gestione Salvataggio Dati In Locale": l'importanza di questa classe è anche quella di salvare in locale le modifiche effettuate dall' "Utente Non Autenticato", infatti nel caso in cui questo decidesse di autenticarsi nel sito, le modifiche effettuate nella versione demo, verranno trasferite e salvate nel suo account di "Utente Autenticato". L' "Utente Autenticato" è colui che accede al sito autenticandosi, ottenendo tutte le funzionalità del sito, avendo delle limitazioni rispetto all' utente autenticato che si abbona al sito (D1-RF4.2). La gestione della sottoscrizione al sito e quindi il passaggio all'account utente autenticato premium è gestito da "Impostazioni Account", che verrà presentato successivamente, invece la gestione dell'autenticazione viene gestita dalla classe "Interfaccia Auth0" a cui è legata mediante un'associazione. Questa classe viene descritta nel paragrafo successivo. Gli unici attributi che ha "Utente Autenticato" sono i suoi dati più importanti, ovvero: "UserID", "Email" e "Username". Questi attributi, ottenuti da Interfaccia di Auth0 dopo l'autenticazione, insieme ad altre impostazioni dell'account, sono salvate nel database MongoDB. Per questo motivo, "Utenti Autenticato" è legato con "Gestione Chiamate MongoDB" che verrà descritto in seguito.



DCL2 : Interfaccia Auth0

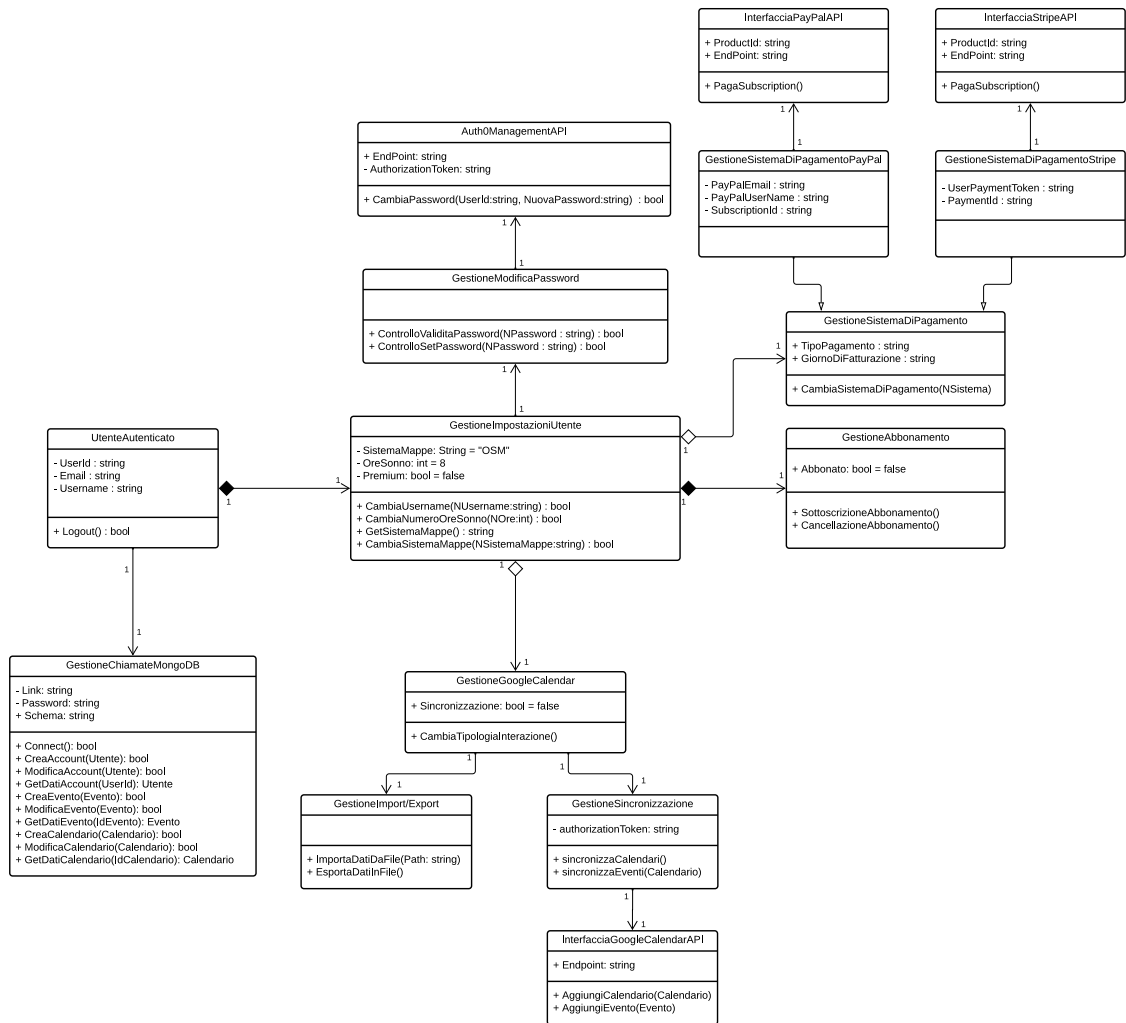
Il diagramma di componenti presentato nel documento D2 presenta un componente chiamato allo stesso modo. Questa classe rappresenta il meccanismo di autenticazione degli utenti attraverso un sistema esterno presente anche nel diagramma di contesto, ovvero Auth0. Questa classe si interfaccia con questo sistema esterno di autenticazione, che gestirà completamente la procedura di autenticazione. Il software di PlanIt memorizzerà solo l'email, UserId e Username, valori restituiti dall'autenticazione che verranno salvati anche nella classe, presentata precedentemente, "Utente Autenticato", istanziandola. Questa classe fa partire la procedura di autenticazione per un "Utente" una volta invocata dalla funzione "AccessoWebApp()" presente nella classe "Homepage", descritta in DCL1.8, o dalla funzione "Autenticazione()" presente nella classe "Utente Non Autenticato". Ricordiamo, che per autenticazione intendiamo o registrazione o login, a seconda se l' "Utente" abbia o meno un suo account su PlanIt.



DCL3 : Impostazioni Utente/ Scherma “Impostazioni Account”

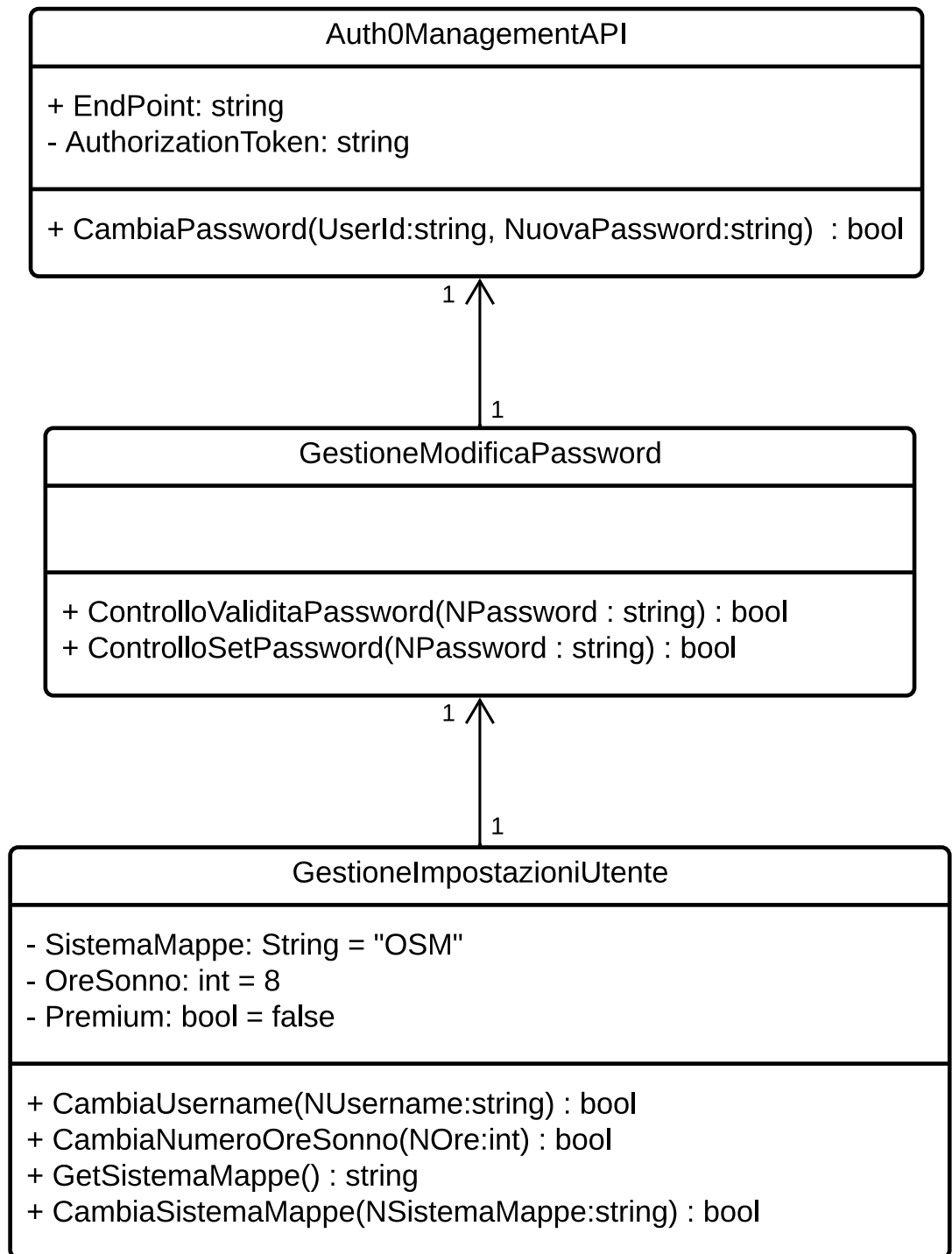
Il diagramma di componenti analizzato presenta un componente “Gestione impostazioni account” e altri componenti utilizzati per gestire le impostazioni dell’account, dunque è stato identificato la classe “Impostazioni Utente” che permette all’utente autenticato, insieme alle classi a cui è associato, di modificare e gestire il proprio account secondo le proprie preferenze per le seguenti impostazioni, nella pagina “Impostazioni Account”: sistema di mappe preferito da utilizzare nell’aggiunta del luogo dell’evento, ore di sonno, sottoscrizione all’abbonamento (divenendo “utente autenticato premium”), scelta metodo di pagamento, scelta metodo di utilizzo Google Calendar, modifica password ed username. “Impostazioni Utente” è collegato a “Utente Autenticato” in modo tale che ogni volta che l’utente autenticato va a modificare delle proprie impostazioni account, queste sono salvate su MongoDB; infatti, ricordiamo, che “Utente Autenticato” è collegato alla classe “Gestione chiamate MongoDB” che verrà descritto successivamente.

(Impostazioni utente?)



3.1 : Gestione modifica password e Auth0 management API

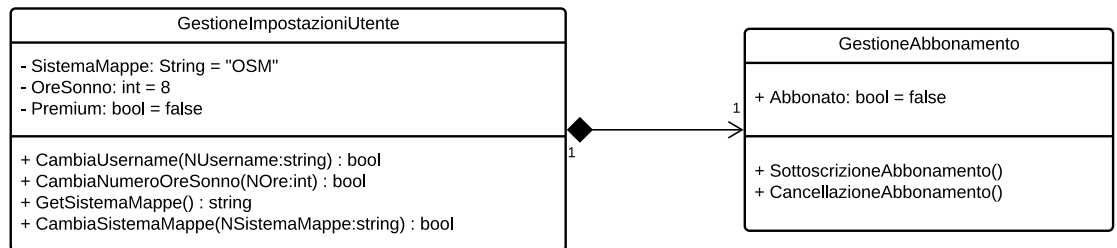
Analizzando il diagramma di componenti si nota la presenza di “Gestione modifica password” e “Interfaccia management API Auth0”, per questo motivo sono state fatte queste classi con gli stessi nomi, il cui loro scopo è gestire il modifica password, azione che può essere fatta dalle impostazioni account, e il reset password nel caso in cui si è dimenticata partendo dalla pagina di autenticazione di PlanIt. La nuova password inserita viene controllata in “Gestione modifica password”, in modo tale che la password segui le regole delineate in D1-RNF2. Una volta che la nuova password passa il controllo, viene inviata ad Auth0 grazie alla funzione “CambiaPassword(UserId, nuovaPassword)” presente in “Auth0 management API”.



3.2 : Abbonamento

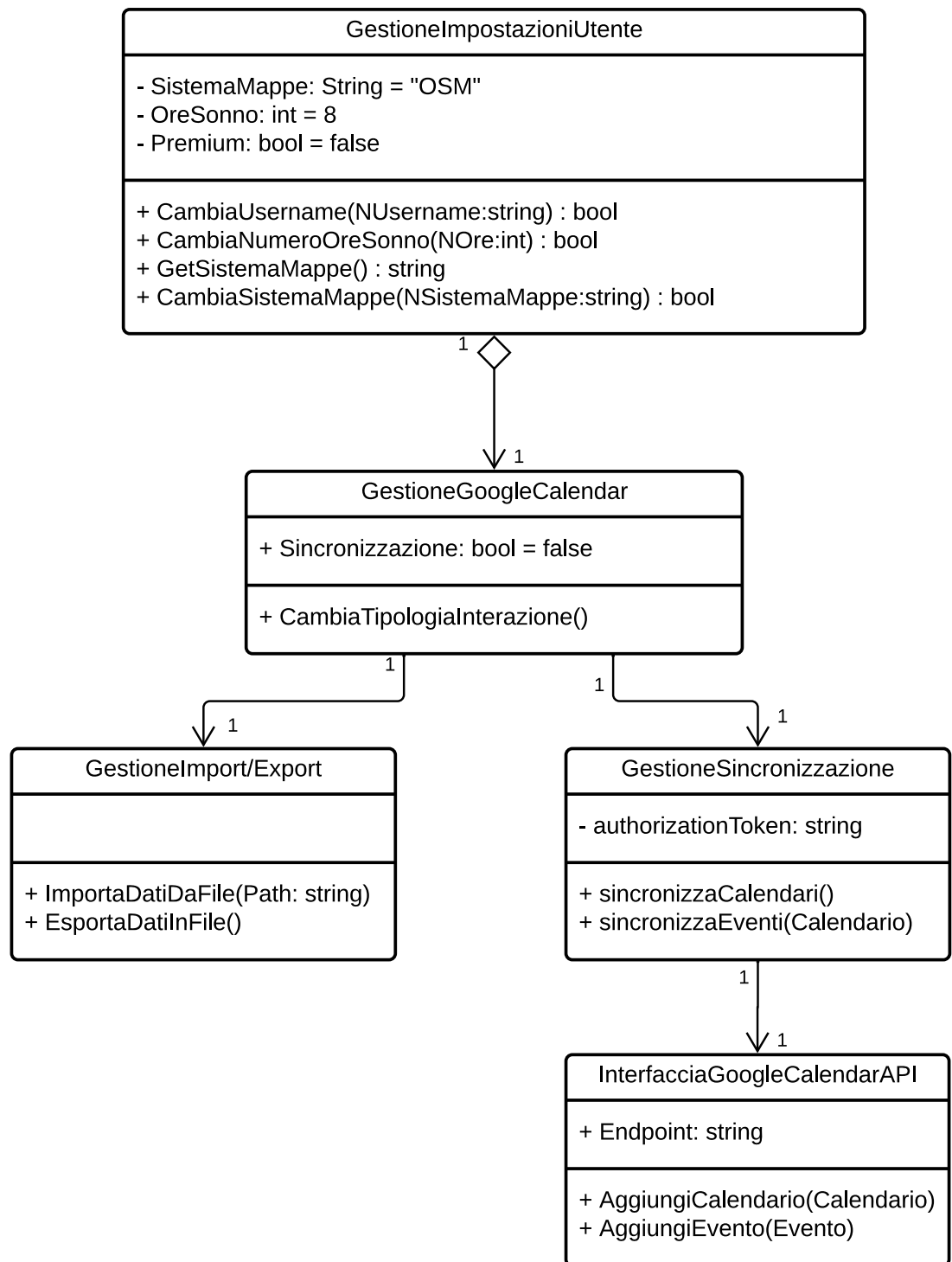
Il diagramma di contesto analizzato nel documento D2 presenta un terzo attore che è stato già citato in DCL1.1, ovvero l'utente autenticato premium, che usufruisce di un abbonamento al sito accedendo alla versione premium della piattaforma, per questo motivo è stata fatta la classe "Abbonamento" il cui scopo è quello di gestire la sottoscrizione e cancellazione dell'abbonamento. Inoltre, grazie a questa classe, è possibile sapere se un utente autenticato sia standard (attributo `Abbonato = false`) o premium (`Abbonato = true`). Come si può notare è presente una composition tra "Impostazioni Utente" e "Abbonamento" il cui scopo è indicare che la classe "contenuta" "Abbonamento" esiste

solo con la classe “contenitrice” “Impostazioni Utente”; infatti la classe “Abbonamento” ha senso ed esiste solo se l’utente ha le “Impostazioni Utente”, ovvero che sia autenticato.



3.3 : Gestione Google Calendar

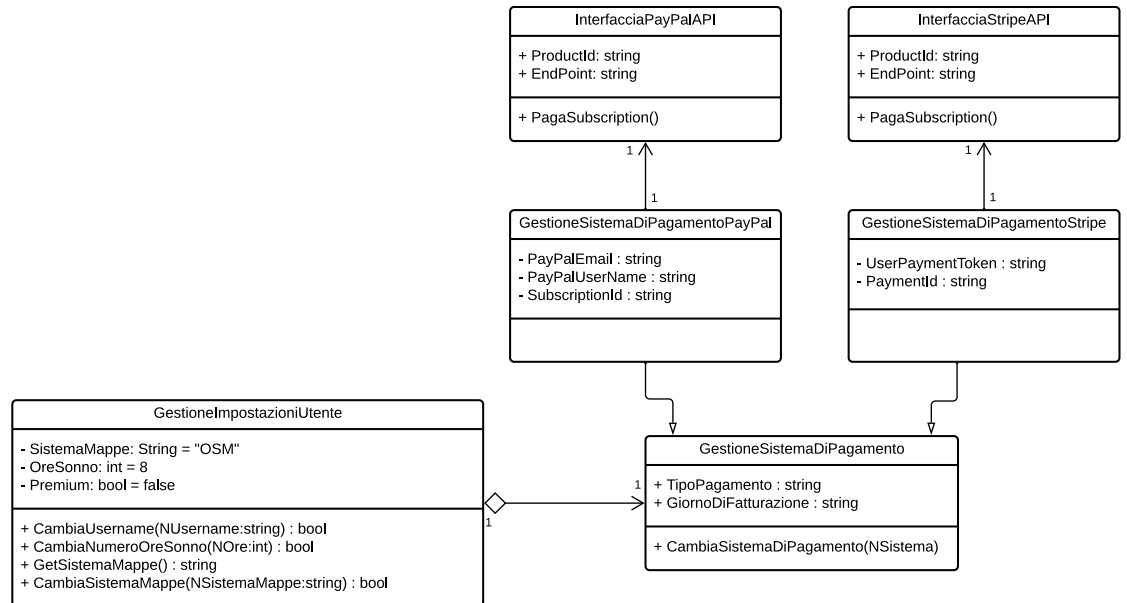
Analizzando il diagramma di componenti realizzato per il progetto PlanIt si nota la presenza dei componenti “Gestione utilizzo Google Calendar”, “Gestione sincronizzazione” e “Gestione import/export file”, per questo motivo sono state fatte queste tre classi il cui scopo è quello di gestire l’integrazione ed interazione di PlanIt con Google Calendar. “Gestione Google Calendar” contiene l’attributo “sincronizzazione” il cui scopo è quello di salvare quale sia il metodo di integrazione di Google Calendar utilizzato dall’utente autenticato. Inoltre, questa classe permette il cambio della tipologia di interazione con Google Calendar usufruendo delle classi “Gestione Import/Export” e “Gestione Sincronizzazione” che gestiscono i processi di import/export di file di eventi o calendar di Google Calendar da e/o verso PlanIt e la sincronizzazione (l’account Google viene collegato con quello PlanIt) con Google Calendar, con cui avviene l’importazione ed esportazione di eventi e calendari automaticamente, rispettivamente.



3.4 : Gestione sistema di pagamento

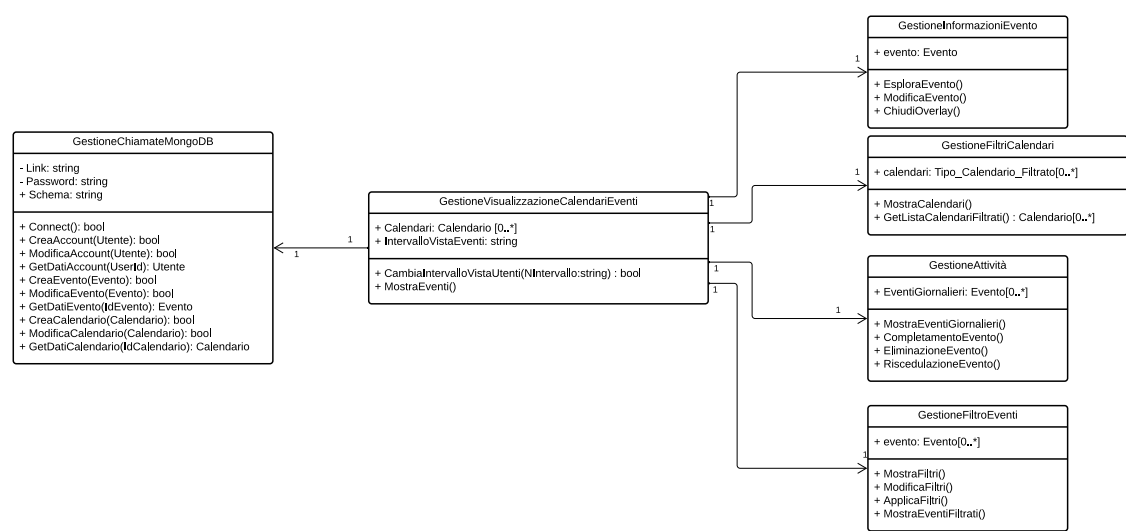
Il diagramma dei componenti analizzato, realizzato per il progetto PlanIt, presenta i componenti "Gestione metodo di pagamento", "Interfaccia PayPal" e "Interfaccia Payments", per questo motivo sono state pensate queste cinque classi: "Sistema Di Pagamento", "Sistema di Pagamento Stripe", "Sistema di Pagamento PayPal", "PayPal API" e "Stripe API". La funzione di queste classi è gestire il pagamento dell'abbonamento e cambiamento del metodo di pagamento. "Sistema Di Pagamento" salva il giorno di fatturazione dell'abbonamento da parte dell'utente autenticato premium e permette, come si nota, il cambiamento del metodo di pagamento, il quale può esser scelto tra PayPal e Stripe. "Sistema di Pagamento PayPal", "Sistema Di Pagamento Stripe", "PayPal API" e

“Stripe API” gestiscono il processo di pagamento dell’abbonamento mediante il metodo di pagamento “PayPal” e “Stripe” rispettivamente conservando, una volta inserite, le credenziali di pagamento per questi sistemi dell’utente autenticato premium.



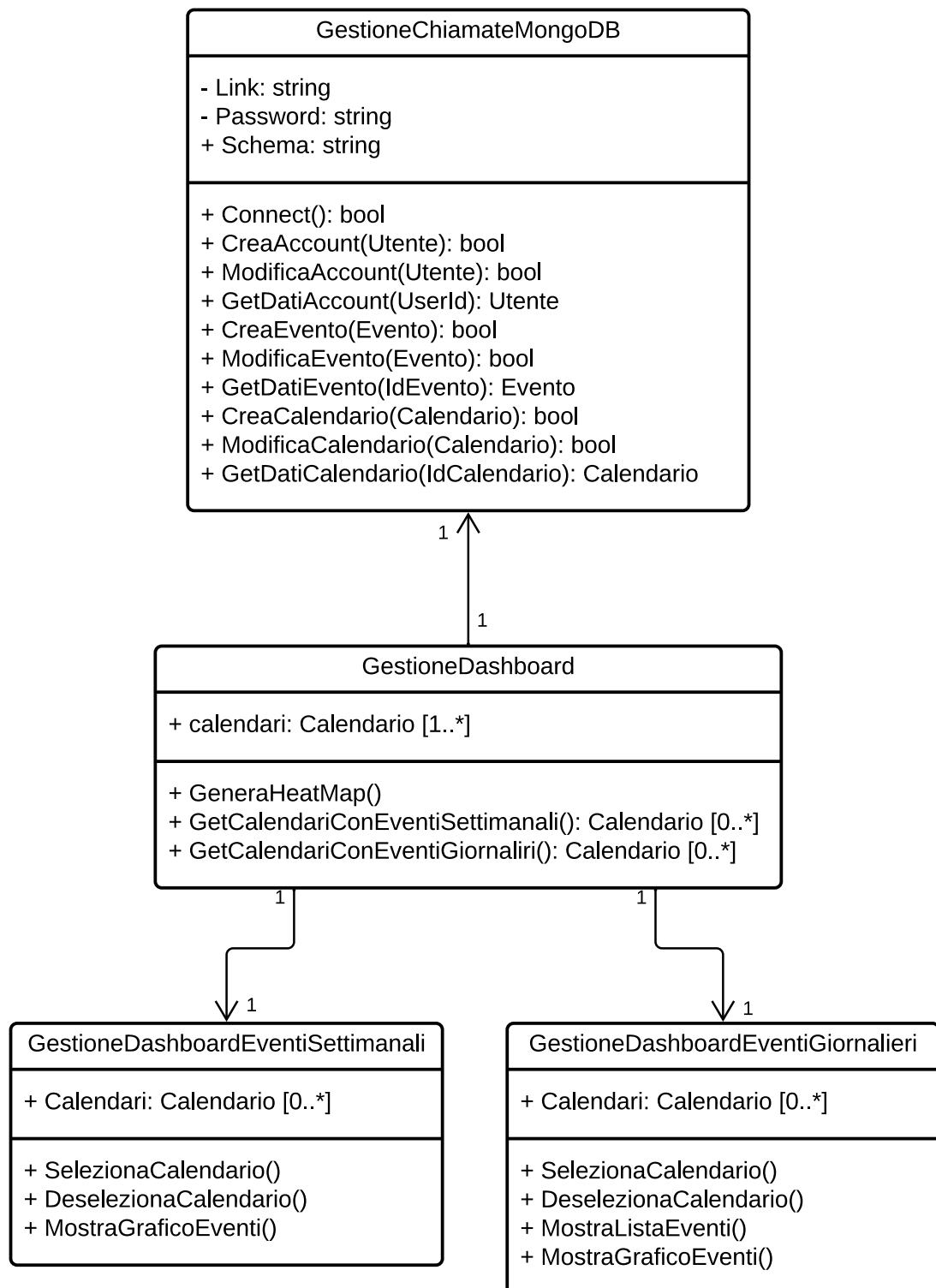
DCL4 : Gestione schermata “Calendario”/ Visualizzazione Calendari

Analizzando il diagramma di componenti fatto per il progetto PlanIt si può vedere la presenza di “Gestione visualizzazione calendari ed eventi”, “Gestione Attività”, “Gestione filtro impegni” e “Gestione filtri calendari”. Per questa ragione sono state ideate le seguenti classi: “Visualizzazione Calendari”, “Visualizzazione Informazioni Evento”, “Gestione filtro Eventi”, “Gestione Filtri Calendari” e “Gestione Attività”. Queste classi permettono la visualizzazione di calendari ed eventi nella schermata Calendario (D1-FE2) anche visualizzandoli seguendo dei filtri che può inserire l’utente. “Visualizzazione Calendari” ottiene da “Gestione chiamate MongoDB” i calendari dell’utente che dopo mostra a quest’ultimo. Dopo, grazie a “Gestione Filtri Calendari” vengono mostrati i calendari secondo dei filtri. In seguito, “Gestione filtro Eventi” mostra una lista di eventi secondo dei criteri delineati dall’utente. Infine, “Gestione Attività” permette all’utente di visualizzare la lista degli eventi giornalieri, permettendo a quest’ultimo di segnare il completamento o meno dell’attività o anche l’eliminazione di questa. L’eliminazione o l’indicazione di non completamento dell’attività porta alla rischedulazione del calendario.

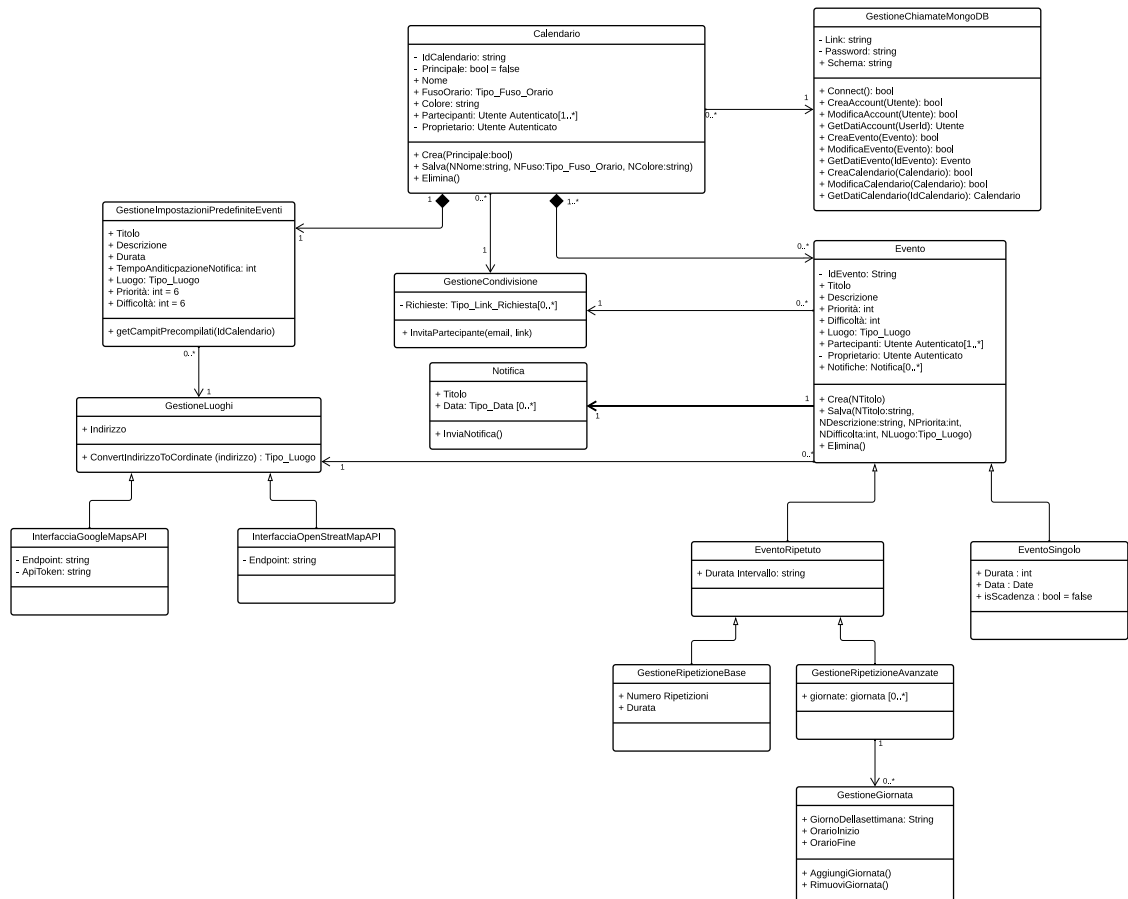


DCL5 : Dashboard

Il diagramma dei componenti esibisce i seguenti componenti: “Gestione Dashboard”, “Gestione eventi settimanali” e “Gestione eventi giornalieri”. Dunque, sono state progettate le classi “Dashboard”, “Dashboard Eventi Settimanali” e “Dashboard Eventi Giornalieri”, il cui fine è quello di mostrare dei grafici per fornire delle informazioni sull’uso del tempo all’utente. La classe “Dashboard” ottiene da “Gestione Chiamate MongoDB” i calendari di un utente, in modo tale da poter avere anche tutti i suoi eventi. Grazie agli eventi mostra una HeatMap, il cui scopo è già stato descritto in D2-US8, e passa gli eventi settimanali a “Dashboard Eventi Settimanali” e passa gli eventi giornalieri a “Dashboard Eventi Giornalieri” in modo tale che questi possano mostrare altri grafici riguardo gli eventi nel periodo di tempo considerato mediante i grafici citati in D2-US8 (grafico a barre per “Dashboard Eventi Settimanali” e grafico a torta con lista di eventi per “Dashboard Eventi Giornalieri”).

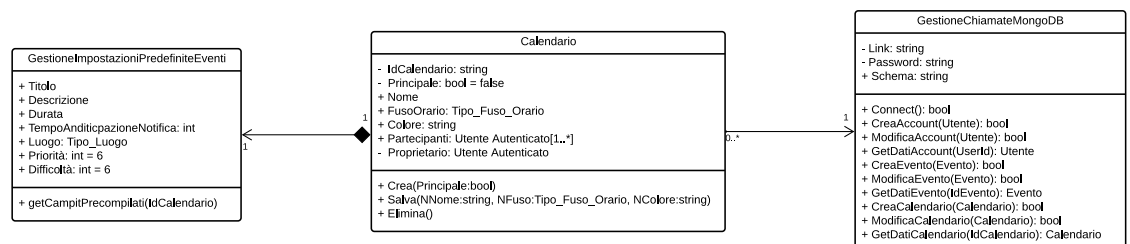
**DCL6 : Gestione evento e calendario**

Il diagramma dei componenti analizzato, realizzato per il progetto PlanIt, presenta i componenti “Gestione creazione o modifica evento” e “Gestione creazione e modifica calendario” e dei componenti a loro associati. Per questo motivo, sono state fatte le classi “Calendario” e “Evento” e le classi a loro associate, che si possono vedere nella foto sottostante, che hanno l’obiettivo di permettere all’utente di poter creare o modificare eventi e calendari.



6.1 : Gestione creazione o modifica calendario

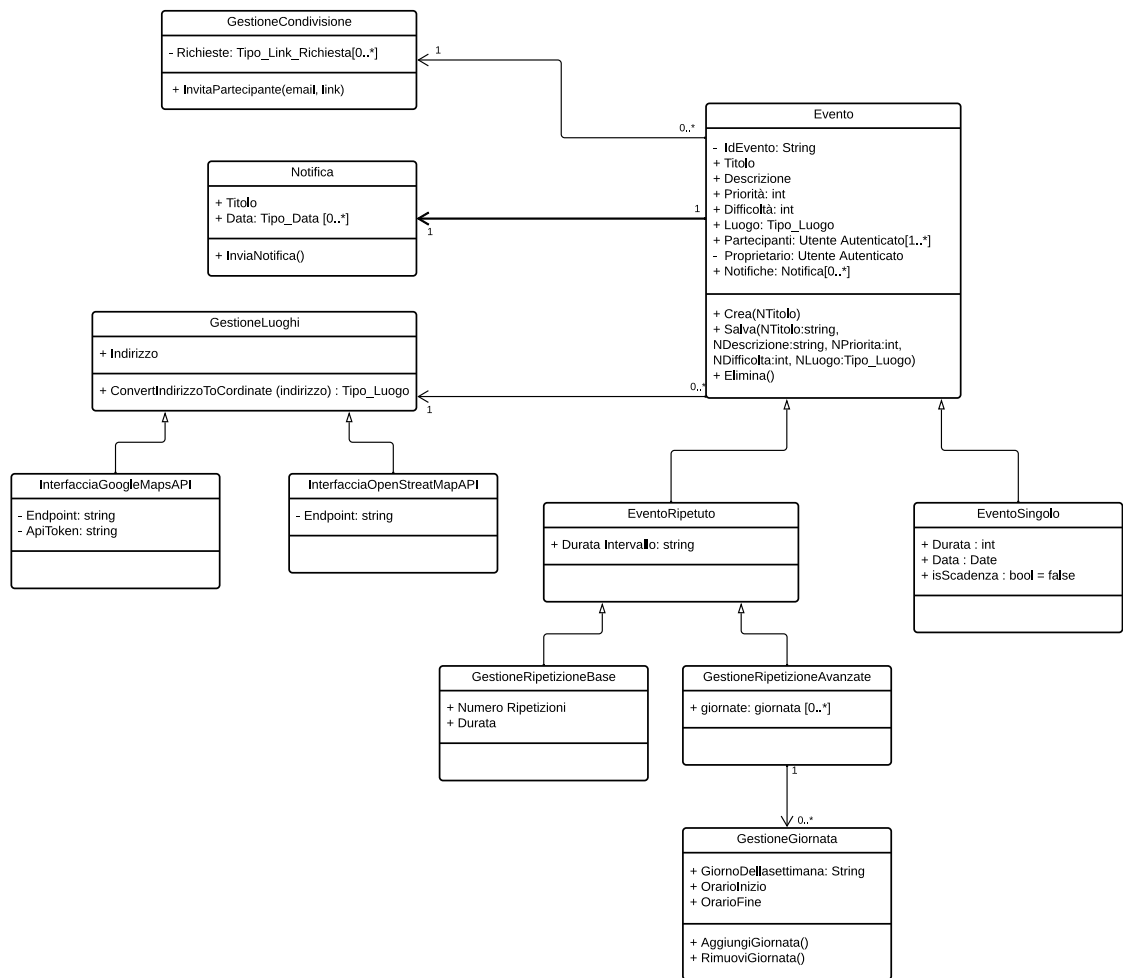
Analizzando il diagramma di componenti fatto per il progetto PlanIt si può vedere la presenza della componente “Gestione creazione o modifica calendario”, per questa ragione sono state ideate le classi “Impostazioni Predefinite Eventi” e “Calendario” che gestiscono la procedura di creazione o modifica del calendario secondo le impostazioni scelte dall’utente; quando l’utente va a modificare o creare un calendario può andare a definire anche dei valori con cui andare a precompilare alcuni campi presenti nella creazione o modifica evento, lo scopo di “Impostazioni Predefinite Eventi” è quello di gestire la procedura di definizione di questi campi, andando anche a salvare i loro valori. Una volta che un calendario è stato creato o modificato, questo viene salvato su MongoDB grazie alla classe “Gestione chiamate MongoDB” che lo invia al sistema esterno di archiviazione MongoDB (si noti l’associazione tra “Calendario” e “Gestione chiamate MongoDB”). “Gestione chiamate MongoDB” viene presentato più nel dettaglio successivamente. Si specifica, che i vari set e get degli attributi presenti in “Impostazioni Predefinite Eventi” e “Calendario” non sono stati scritti nelle funzioni di tali classi in quanto ritenute banali.



6.2 : Gestione creazione o modifica evento

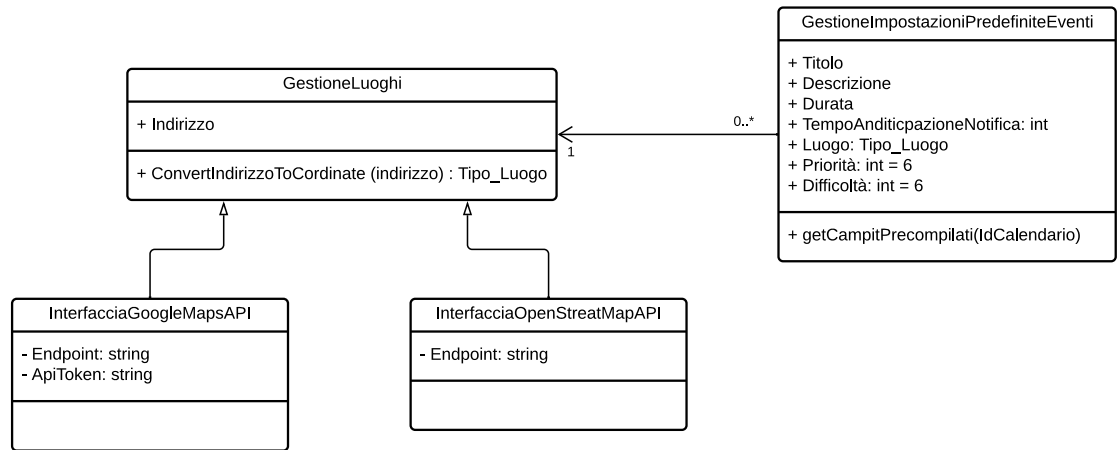
(ricordati di menzionare impostazioni predefinite eventi) → ottenute dal calendario

Analizzando il diagramma di componenti, fatto per il progetto PlanIt, si può vedere la presenza dei componenti “Gestione creazione o modifica evento” e “Gestione notifiche”, per questa ragione sono state ideate le classi “Notifica” e “Evento”. La seconda classe citata gestisce la procedura di creazione o modifica dell’evento secondo dei valori scelti per i vari attributi presenti nella classe “Evento”. Invece, la classe “Notifica” gestisce la procedura di creazione o modifica della notifica per quel specifico evento che si sta creando o modificando, per questo motivo è presente un’associazione tra “Evento” e “Notifica”. Come si può notare è presente una “composition” tra “Evento” e “Calendario” che serve ad indicare che un evento, “oggetto contenuto”, esiste solo con l’oggetto “contenitore” “Calendario”, infatti un evento non può non essere non associato ad un calendario. Sono state definite anche le classi “Evento Singolo”. “Evento Ripetuto”, “Impostazioni Ripetizione Base”, “Impostazioni Ripetizione Avanzate” e “Giornata” che hanno la funzionalità di dirigere il processo di definizione temporale di quando avviene l’evento che si sta modificando o creando. Sono state individuate due classi distinte “Impostazioni Ripetizione Base” e “Impostazioni Ripetizione Avanzate” per andare a gestire la definizione di un evento ripetuto, poiché la prima classe citata viene utilizzata per sovrintendere la determinazione di eventi di cui viene definito un numero di volte in cui viene ripetuto senza indicare quali giornate, e la seconda classe, al contrario, viene utilizzata per sovrintendere la determinazione di eventi ripetuti dei quali si indicano anche le giornate. Si specifica, che i vari set e get degli attributi presenti in “Evento”, “Notifica”, “Evento Ripetuto”, “Evento Singolo”, “Impostazioni Ripetizione Base”, “Impostazioni Ripetizione Avanzate” e “Giornata” non sono stati scritti nelle funzioni di tali classi in quanto ritenute banali.



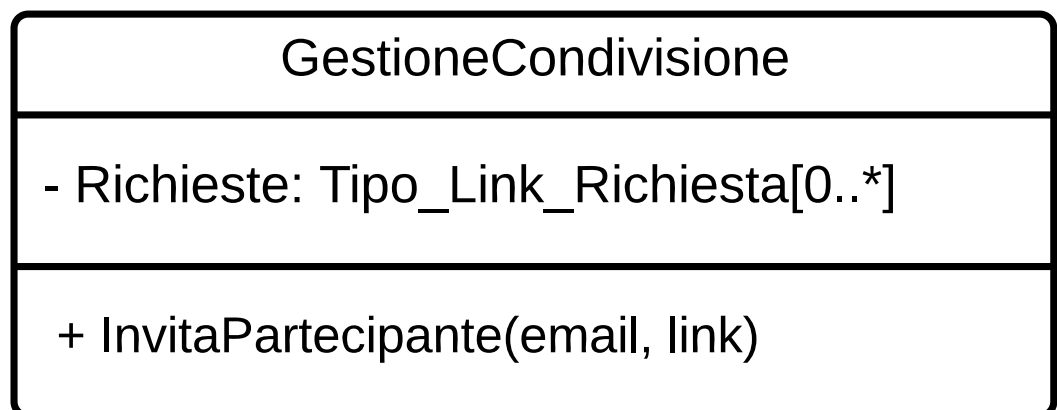
6.3 : Gestione Luoghi

Il diagramma dei componenti analizzato, realizzato per il progetto PlanIt, presenta un componente “Interfaccia mappe”, per questa ragione sono state fatte le classi “Gestione Luoghi”, “Google Maps API” e “OpenStreetMap API”, che hanno lo scopo di gestire la definizione delle coordinate del luogo dove avviene un evento. Poiché la definizione del luogo di eventi può esser definito sia dalle “Impostazioni predefinite Eventi” in fase di creazione o modifica calendario (il luogo appartiene ad un dei campi che può esser precompilato) e può esser definito anche in fase di creazione o modifica evento, questa classe “Gestione Luoghi” è legata sia a “Impostazioni Predefinite Eventi” sia a “Evento”. Sono state inserite due classi “Google Maps API” e “OpenStreetMap API”, che hanno lo scopo di gestire la procedura di conversione dell’indirizzo del luogo inserito in coordinate mediante l’utilizzo delle piattaforme “Google Maps” e “OpenStreetMap” rispettivamente. Infatti, si ricorda, che l’utente autenticato può decidere, secondo le proprie preferenze, da impostazioni account (DCL1.3) quale sistema di mappe utilizzare.



6.4 : Gestione condivisione

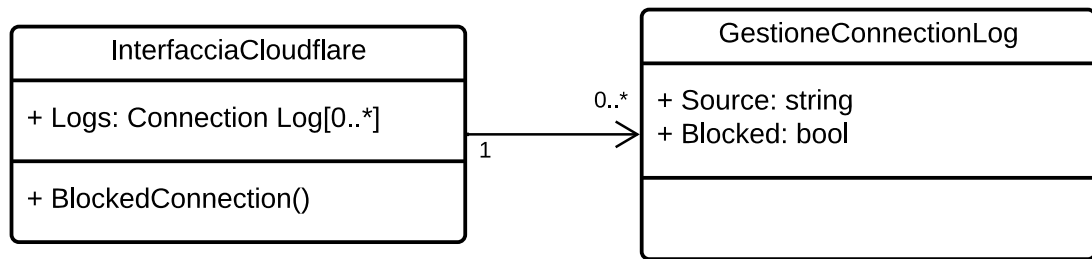
Analizzando il diagramma di componenti, fatto per il progetto PlanIt, si può vedere la presenza della componente “Gestione condivisione”, allora è stata fatta la classe “Gestione Condivisione”, che ha la funzionalità di gestire la procedura di condivisione di calendari ed eventi; infatti, come si può osservare, questa classe ha un’ “association” sia con “Evento” che con “Calendario”. La condivisione viene effettuata utilizzando l’email dei partecipanti a cui condividere l’evento o il calendario e un link, di tipo stringa, contenente il riferimento al dato di tipo “Tipo_Link_Richiesta” (DLC1.14), che contiene le informazioni fondamentali riguardanti l’ “Evento” o “Calendario” che si sta condividendo. Per poter capire cosa contenga l’oggetto di tipo Tipo_Link_Richiesta a cui fare riferimento “link”, si legga DLC1.14. Dunque, grazie all’email del partecipante e tale link, questa classe invia la richiesta di condivisione, salvando l’esito di tale richiesta nell’attributo booleano “Accettata”. Nel caso in cui la richiesta fosse accettata, questi “Utenti Autenticati”, che hanno accettato la condivisione, vengono aggiunti nell’attributo “Partecipanti” di o “Evento” o “Calendario” a seconda di cosa si sta condividendo.



DCL7 : Interfaccia Cloudflare

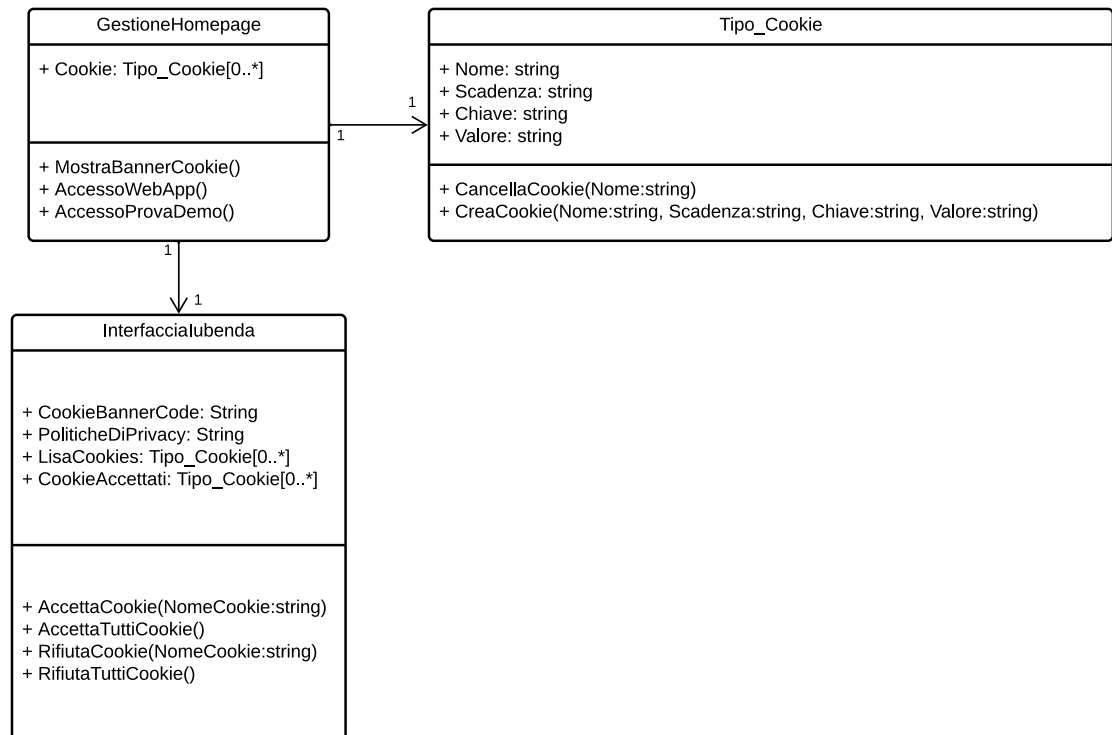
Analizzando il diagramma di contesto realizzato per il progetto PlanIt si nota la presenza del sistema esterno “Cloudflare”, per questa ragione è stata fatta questa classe “Interfaccia

CloudFlare” che permette ottenere il log di tutte le connessioni che sono state effettuate per accedere al sito con il resoconto se sono state filtrare o meno. Per ottenere tali informazioni si interfaccia al sistema esterno Cloudflare.

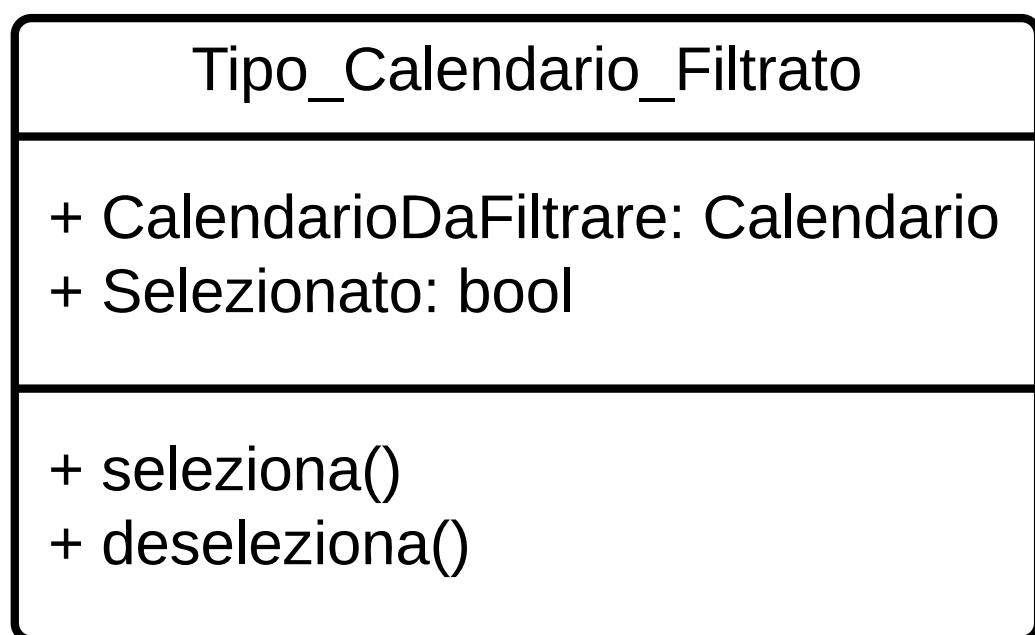


DCL8 : Gestione Homepage

Il diagramma dei componenti analizzato, realizzato per il progetto PlanIt, presenta le componenti “Gestione Homepage” e “Interfaccia Iubenda”, dunque sono state ideate le classi “Interfaccia Iubenda”, “Gestione Homepage” e “Tipo_Cookie”. La classe “Gestione Homepage” gestisce la procedura di scelta, effettuata da un utente che vuole entrare nel sito, tra entrare nel sito in modalità demo, accedendo da utente non autenticato, o entrare nella web app autenticandosi, ovvero registrandosi o accedendo tramite Auth0 su PlanIt. Infatti, qualora l’utente abbia deciso di accedere alla web app con l’ autenticazione verrà indirizzato alla pagina di gestione login e registrazione di Auth0 grazie all’ “Interfaccia di Auth0”, attraverso la funzione “RedirectToAuthentication()”; ad autenticazione avvenuta verrà indirizzato alla web app. Dunque, questa classe gestisce l’indirizzamento dell’utente nella modalità del sito scelta. Inoltre, “Gestione Homepage” mostra anche il banner di cookie contenente le cookie policy che possono essere accettate o meno dall’utente. Il banner di cookie, come anche le politiche di privacy, sono gestite e ottenute dalla classe “Interfaccia Iubenda”, a cui “Gestione Homepage” è legata. “Interfaccia Iubenda”, interfacciandosi con Iubenda, invia all’ “Homepage” il codice del banner di cookie contenente anche il link alla pagina di politiche di privacy. Una volta accettati i cookie, questi vengono salvati nell’Homepage nell’attributo “Cookie”, il cui tipo è “Tipo_cookie”, che rappresenta i cookie salvati nel browser dell’ Utente.

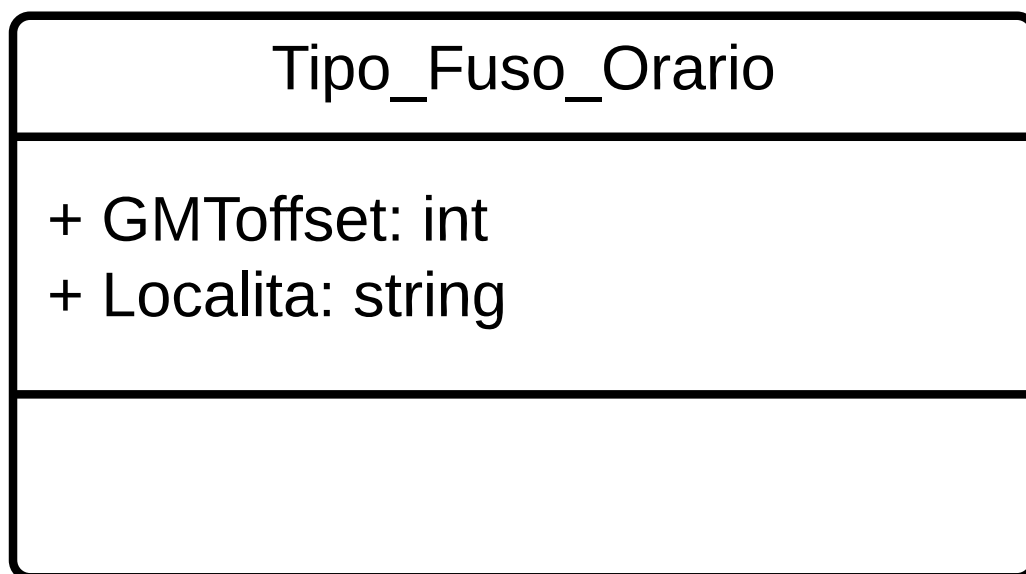
**DCL9 : Tipo calendario filtrato**

Nella classe “Gestione Filtri Calendari” è presente un attributo di tipo “Tipo_Calendario_Filtrato”, tipo di dato che non avevamo ancora descritto. La classe “Tipo_Calendario_Filtrato” è stata delineata per definire il tipo di calendario che viene utilizzato nella classe “Gestione Filtri Calendari”. Questo tipo permette di andare a selezionare e deselezionare un calendario, azioni fondamentali per andare a filtrare i calendari.

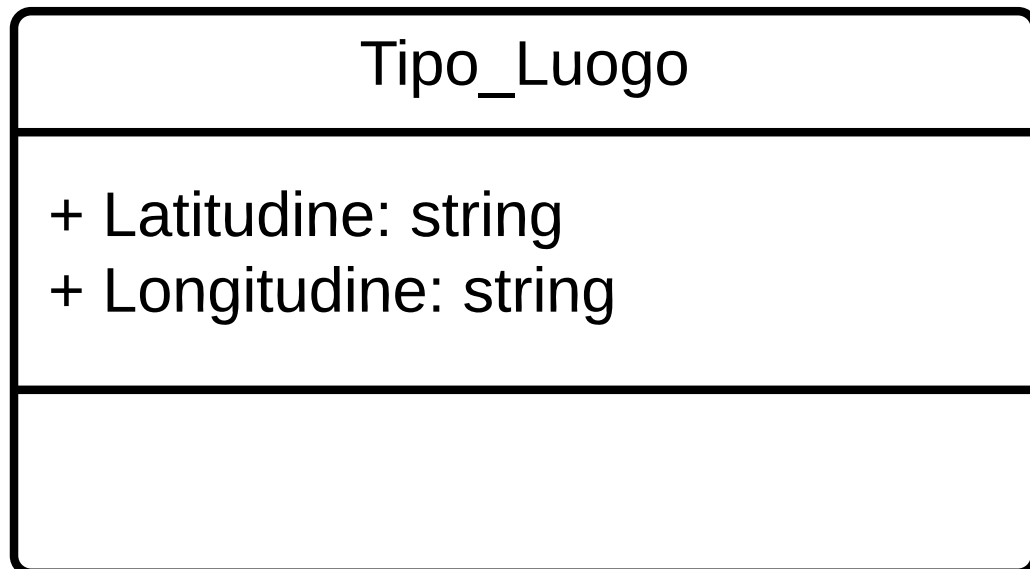


DCL10 : Tipo Fuso orario

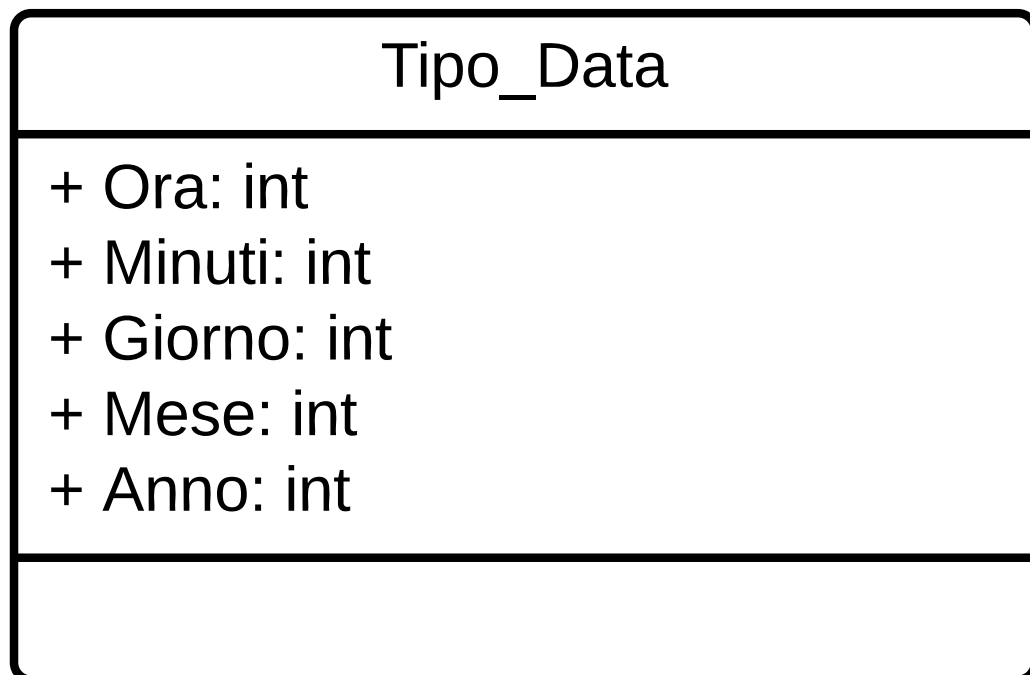
Nella classe “Calendario” è presente un attributo di tipo “Tipo_Fuso_Orario”, tipo di dato che non avevamo ancora descritto. La classe “Tipo_Fuso_Orario” è stata delineata per definire il tipo di dato dell’attributo “FusoOrario”: questo tipo permette di salvare, prendere (get) e impostare (set) l’offset del fuso orario del calendario che stiamo andando a creare o modificare e il nome della località che ha tale fuso orario. L’intero presente in “GMToffset” è un offset rispetto al GMT, ovvero l’orario di Greenwich, dunque l’attributo salvato è ad esempio: “+1”, “+2”, “-1”, e così via. Le funzioni set() e get() di “GMToffset” e “Località” non sono state inserite nel diagramma della classe perché ritenute banali. Per vedere l’utilità della funzionalità del fuso orario di un calendario, si legga D2-US10.

**DCL11 : Tipo_Luogo**

Nelle classi “Impostazioni Predefinite Eventi” e “Evento” è presente l’attributo “Luogo” di tipo “Tipo_Luogo”, tipo di dato che non avevamo ancora descritto. Questo tipo permette di salvare il valore della “Latitudine” e “Longitudine”, ovvero le coordinate, del luogo dove avviene un evento. La definizione del luogo, dove avviene un evento, è presente nella classe creazione o modifica di un evento o nelle impostazioni predefinite di calendario, dove andiamo a definire il luogo con cui andare a precompilare gli eventi che stiamo creando appartenenti a quel calendario. Il valore della latitudine e longitudine di un luogo viene restituito dalla funzione “ConvertiIndirizzoToCoordinate(Indirizzo)” presente in “Gestione Luoghi”, classe già presentata.

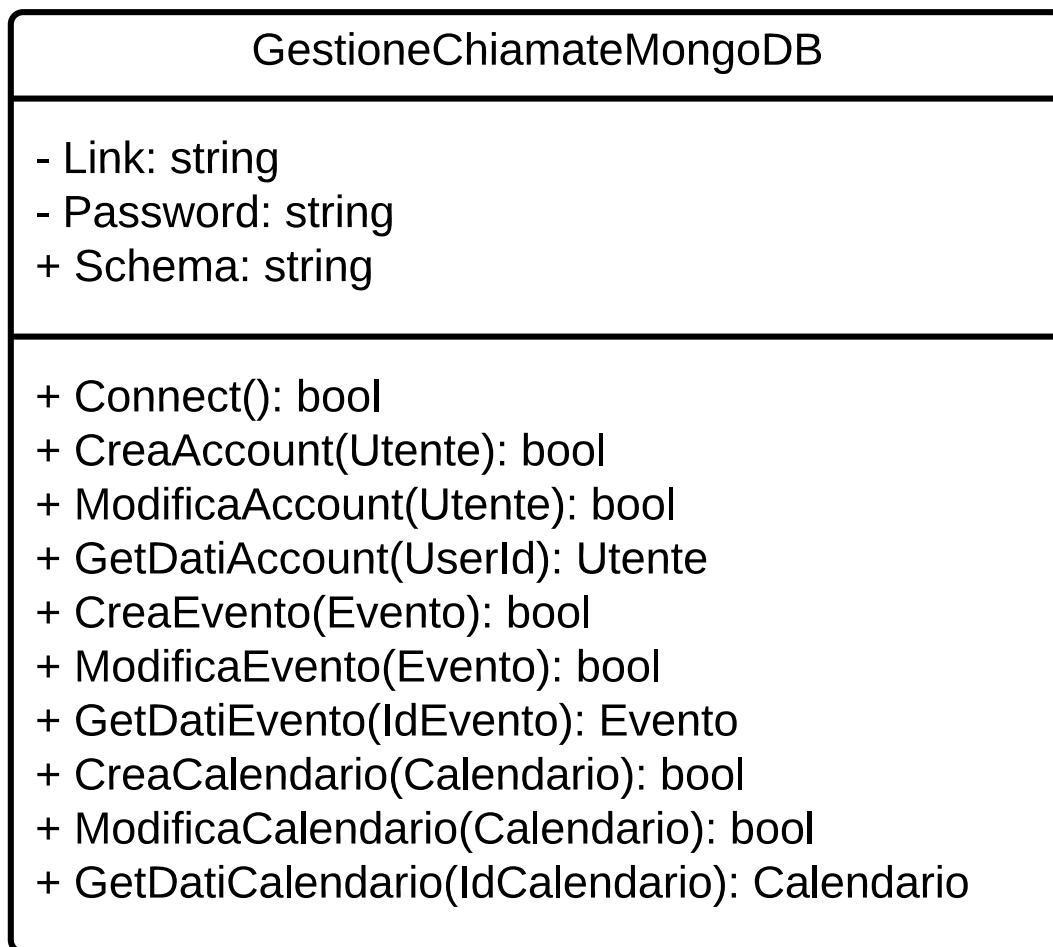
**DCL12 : Tipo Data**

Nella classe "Notifica" è presente l'attributo "Data" di tipo "Tipo_Data", tipo di dato che non avevamo ancora descritto. Questo tipo di dato permette di andare a salvare, definire e ottenere il valore di ora, minuti, giorno, mese anno di quando deve essere inviata una notifica. Le funzioni set() e get() di "Ora", "Minuti", "Giorno", "Mese" e "Anno" non sono state inserite nel diagramma della classe perché ritenute banali.



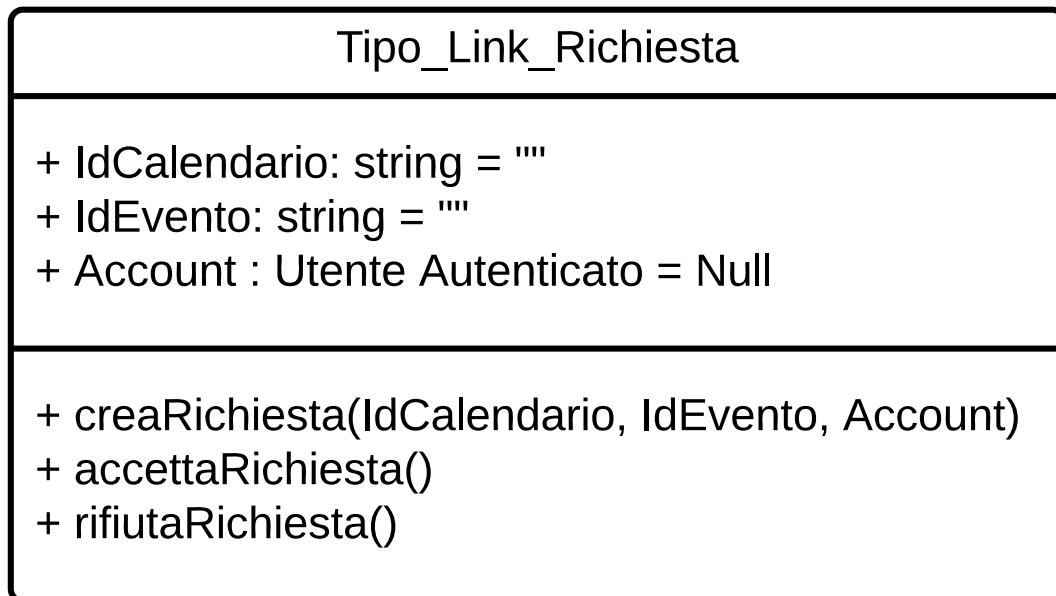
DCL13 : Gestione chiamate MongoDB

Il diagramma dei componenti analizzato, realizzato per il progetto PlanIt, presenta un componente “Gestione chiamate MongoDB”, per questo motivo è stata fatta questa classe il cui scopo è gestire, come dice il nome, le chiamate al sistema esterno MongoDB. Queste interazioni con MongoDB, possono essere sia di accesso a contenuti presenti nel database MongoDB, sia invio di dati a quest’ultimo. I dati che vengono salvati su MongoDB, e quindi gestiti nella chiamate di questa classe, riguardano: i calendari, eventi e l’account (ovvero, userID e email, username e le impostazioni utente, ovvero gli attributi presenti in “Gestione Impostazioni Utente” di un utente autenticato), per questa ragione sono presenti, in questa classe, le relative funzioni per permettere l’invio e la richiesta di ricezione di questa tipologia di dati.

**DCL14 : Tipo Link Richiesta**

Nella classe "Gestione condivisione" è presente il parametro "link", stringa che fa riferimento ad un oggetto di tipo "Tipo_Link_Richiesta", tipo di dato che non avevamo ancora descritto. L’oggetto a cui fa riferimento il “link” contiene: Account, IDEvento o IDCalendario. L’Account è fondamentale per poter individuare univocamente chi ha inviato la richiesta, invece gli IDEvento o IDCalendario sono fondamentali per definire cosa si sta condividendo. Infatti, nel caso in cui si accettasse la richiesta, il sistema deve sapere a quale oggetto “Evento” o “Calendario”, presente su MongoDB (in quanto questi oggetti vengono salvati su questo sistema esterno di archiviazione), si sta facendo riferimento; infatti, nel database c’è una singola istanza per ciascuno oggetto che è stato condiviso. Ottenendo il riferimento a tale oggetto di tipo “Tipo_Link_Richiesta”, l’ “Utente Autenticato”, a cui abbiamo inviato l’invito alla condivisione, può accettare ("accettaRichiesta()") o meno ("rifiutaRichiesta()")

la condivisione. Nel caso in cui accettasse la condivisione, come specificato in DCL1.6.3, tale “Utente Autenticato” viene aggiunto all’attributo “Partecipanti” dell’oggetto che si stava condividendo e l’ “Evento” o “Calendario” accettato viene aggiunto nella lista di eventi condivisi o “Calendari”, a seconda se si è ricevuto la richiesta di accettazione di condivisione per un “Calendario” o “Evento, del proprio account PlanIt.



2 Object Constraint Language

In questo capitolo è descritta in modo formale la logica prevista nell'ambito di alcune operazioni di alcune classi. Tale logica viene descritta in Object Constraint Language (OCL) perché tali concetti non sono esprimibili in nessun altro modo formale nel contesto di UML.

OCL1 : Utenti

Nella classe “Utente_Non_Autenticato” (DCL1.1) è presente il metodo “Autenticazione()”, la cui esecuzione comporta l’inizializzazione degli attributi UserId, Email e Username, a dei valori non vuoti; infatti grazie a questo metodo l’utente non autenticato diventa utente autenticato.

Questa condizione è espressa in OCL attraverso una postcondizione con questo codice:

```
CONTEXT Utente_Non_Autenticato::AutenticazioneECaricamento() :
POST : UserId <> "" AND Email <> "" AND Username <> ""
```

Dopo il metodo “Autenticazione()”, ci sono tre condizioni che si verificano per ogni “Utente_Autenticato”: UserId, Email e Username non devono essere vuoti.

Questa condizione è espressa in OCL, attraverso un invariante con questo codice:

```
CONTEXT Utente_Autenticato :
INV : UserId <> "" AND Email <> "" AND Username <> ""

CONTEXT Utente_Autenticato::Logout() :
POST : UserId = "" AND Email = "" AND Username = ""
```

Nella classe “Utente_Autenticato” (DCL1.1) è presente il metodo “Logout()”, la cui esecuzione avviene se e solo se l’UserId, l’Username e l’Email non sono vuoti, ovviamente questo avviene sempre per ogni utente autenticato, in quanto gli utenti autenticati non potrebbero essere definiti tali con gli attributi, sopra citati, vuoti.

Dopo l’esecuzione del Logout(), ci sono tre condizioni che si verificano: UserId, Email e Username sono vuoti, in quanto l’utente autenticato è uscito dal sito e non più attivo su esso. Queste precondizioni e postcondizioni sono rappresentati con il seguente codice OCL:

OCL2 : Auth0

Nella classe “Interfaccia_Auth0” (DCL1.2) è presente il metodo “RedirectToAuthenticationPage()”, la cui esecuzione restituisce i valori “AUserId”, “AUsername” e “AEmail” che vengono attribuiti ai rispettivi attributi presenti in “Utente_Autenticato”.

Questa condizione è espressa in OCL attraverso una postcondizione con questo codice:

```
CONTEXT Interfaccia_Auth0:
INV : Auth0Secret <> "" AND Auth0BaseUrl <> "" AND Auth0IssuerBaseUrl
    <> "" AND Auth0ClientId <> "" AND Auth0ClientSecret <> ""

CONTEXT Interfaccia_Auth0::RedirectToAuthenticationPage() :
POST : Utente_Autenticato.UserId = AUserId AND
    Utente_Autenticato.Email = AEmail AND Utente_Autenticato.Username
    = AUsername
```

Non so
quanto senso
abbia mette-
re postcon-
dizione per il
logout

da chiedere

OCL3 : Impostazioni Utente

Nella classe “ImpostazioniUtente” (DCL1.3) ci sono delle condizioni che devono essere sempre vere. Infatti l’attributo “SistemaMappe” deve essere uguale alla stringa “OSM”, che si riferisce al sistema esterno di mappe OpenStreetMap, o alla stringa “GM”, Google Maps. Infatti il sistema di mappe deve essere per forza scelto fra uno di questi due.

Queste condizioni sono espresse in OCL attraverso la seguente espressione:

```
CONTEXT ImpostazioniUtente:
INV : (SistemaMappe = "OSM" OR SistemaMappe = "GM") AND OreSonno >= 0
    AND Premium = Abbonamento.Abbonato
```


Inoltre, in questa classe, è presente anche il metodo “CambiaUsername(NUsername)” per cui devono esserci delle condizioni che devono essere verificate prima dell’esecuzione. Infatti il nuovo username, NUsername, con cui si vuole modificare l’username presente, non deve essere una stringa vuota.

Questa condizione è espressa in OCL attraverso la seguente preconditione:

```
CONTEXT ImpostazioniUtente::CambiaUsername(NUsername):
PRE : NUsername <> "" AND Utente_Autenticato.Username <> NUsername
POST : Utente_Autenticato.Username = NUsername
```

Nella classe “ImpostazioneUtente” (DCL1.3) per il metodo “CambiaNumeroOreSonno (Nore)” c’è una preconditione che deve essere verificata, prima dell’esecuzione del metodo, ovvero che Nore, le nuove ore che stiamo inserendo con numero di ore di sonno, deve essere maggiore e uguale a 0 e diverso dalle ore di sonno già inserite in “ImpostazioniUtente”, quindi in OCL abbiamo:

```
CONTEXT ImpostazioniUtente::CambiaNumeroOreSonno(Nore):
PRE : Nore >= 0 AND Nore <> self.OreSonno
POST : self.OreSonno = Nore
```

In seguito, in questa classe è presente il metodo “GetSistemaMappe()” per cui si verifica una postcondizione, ovvero che la stringa che viene restituita da questa funzione, che indica il metodo di sistema di mappe scelto dall’utente autenticato, deve essere uguale all’attributo “SistemaMappe” presente in “ImpostazioniUtente”.

Questa postcondizione è espressa dal seguente codice OCL:

```
CONTEXT ImpostazioniUtente::GetSistemaMappe():
POST : return = SistemaMappe
```

Infine, nella classe “ImpostazioniUtente” (DCL1.3) per il metodo “CambiaSistemaMappe(NSistemaMappe)” c’è una preconditione che deve essere verificata, prima dell’esecuzione del metodo, ovvero che il nuovo sistema di mappe scelto dall’Utente, NSistemaMappe, e il sistema di mappe presente ora in “ImpostazioniUtente” deve essere uguale a “OSM” (stringa che si riferisce a OpenStreetMap) o “GM” (Google Maps). Dopo, l’esecuzione del metodo si verifica una postcondizione; infatti dopo la modifica del sistema di mappe, il sistema di mappe presente nell’attributo in “SistemaMappe” è uguale al sistema di mappe nuovo, NSistemaMappe, che è stato usato come parametro nel metodo “CambiaSistemaMappe(NSistemaMappe)”.
Queste condizioni nel contesto, “CambiaSistemaMappe(NSistemaMappe)”, sono espresse con il seguente codice OCL:

```
CONTEXT ImpostazioniUtente::CambiaSistemaMappe(NSistemaMappe):
PRE : (NSistemaMappe = "OSM" AND self.SistemaMappe = "GM") OR
      (NSistemaMappe = "GM" AND self.SistemaMappe = "OSM")
POST : self.SistemaMappe = NSistemaMappe
```

da chiedere

OCL4 : Gestione Modifica Password

Nella classe “GestioneModificaPassword” (DCL1.3.1) c’è una condizione che deve essere sempre verificata, ovvero che l’attributo “NuovaPassword” non deve essere vuoto.

Per questo motivo, è stato fatto il seguente codice OCL per esprimere la seguente condizione:

Inoltre, in questa classe è presente il metodo “ControlloValiditaPassword(NPassword)” il quale, dopo aver eseguito, ritorna un booleano. Il valore di questo dipende dal fatto se la nuova password inserita, NuovaPassword, segua o meno gli standard già presentati in D2-RNF2 (anche D1-RNF2.1).

non c’è più l’invariante

```
CONTEXT
GestioneModificaPassword::ControlloValiditaPassword(NPassword)
:
```

```

    POST : return = NPassword.size() >= 8 AND
           NPassword.exists(carattere | carattere = [a, ..., z]) AND
           NPassword.exists(carattere | carattere = [A, ..., Z]) AND
           NPassword.exists(carattere | carattere = [0, ..., 9]) AND
           NPassword.exists(carattere | carattere = [!, #, \$, \%,
           \&, \*])

```

Dopo l'esecuzione del metodo "ControlloSetPassword(NPassword)", nella classe "GestioneModificaPassword" si verifica una condizione, più specificamente una postcondizione, visto che avviene dopo l'esecuzione del metodo sopra citato. Infatti l'attributo "nuovaPassword" ha il valore di Npassword, parametro, meglio dire password, utilizzato per modificare la password di un utente autenticato.

Questa condizione è espressa con il seguente codice OCL:

```

CONTEXT GestioneModificaPassword::ControlloSetPassword(NPassword) :
PRE : self.ControlloValiditaPassword(NPassword)
POST : Auth0ManagementAPI.CambiaPassword (Utente_Autenticato.UserId,
      NPassword)

```

OC5 : Auth0 management API

Nella classe "Auth0 management API" (DCL1.3.1) c'è una condizione che deve essere sempre verificata, ovvero che l'attributo "EndPoint", stringa che indica l'URL di Auth0 a cui posso accedere per modificare la password, e "AuthorizationToken", token dato da Auth0 agli utenti autenticati per accedere alle API di Auth0, non devono essere vuoti.

Questa invariante è espressa da OCL mediante la seguente espressione OCL:

```

CONTEXT Auth0ManagementAPI :
INV : EndPoint <> "" AND AuthorizationToken <> ""

```

Inoltre, in questa classe è presente il metodo "CambiaPassword(UserId, NuovaPassword)", il quale, per essere eseguito, deve essere verificata una precondizione, ovvero che UserId, Id dell'utente autenticato che sta cambiando la password, non deve essere vuota. Inoltre, il metodo "ControlloValiditaPassword(NuovaPassword)" della classe "GestioneModificaPassword", mi deve aver restituito un valore "true".

Questa precondizione è specificata dal seguente codice OCL:

```

CONTEXT Auth0ManagementAPI::CambiaPassword(UserId, NuovaPassword) :
PRE : UserId <> "" AND
      GestioneModificaPassword.ControlloValiditaPassword(NuovaPassword)

```

OC6 : Abbonamento

Nella classe "Abbonamento", è presente il metodo "SottoscrizioneAbbonamento()". Affinché possa avvenire la sottoscrizione all'abbonamento deve essere verificata una precondizione, ovvero che l'attributo "Abbonato", presente in questa classe, sia uguale a "false". Dopo l'esecuzione di tale metodo si verifica una postcondizione: l'attributo "Abbonato" è uguale a "true".

Questa pre e post-condizione sono espressi in OCL con il seguente codice:

```

CONTEXT Abbonamento::SottoscrizioneAbbonamento() :
PRE : Abbonato = false
POST : Abbonato = true

```

Inoltre, nella classe "Abbonamento", è presente anche il metodo "CancellazioneAbbonamento()". Affinché possa avvenire la cancellazione all'abbonamento deve essere verificata una precondizione, ovvero che l'attributo "Abbonato", presente in questa classe, sia uguale a "true". Dopo l'esecuzione di tale metodo si verifica una postcondizione: l'attributo "Abbonato" è uguale a "false"; infatti l'abbonamento viene annullato.

Questa pre e post-condizione sono espressi in OCL con il seguente codice:

```
CONTEXT Abbonamento::CancellazioneAbbonamento() :
PRE : Abbonato = true
POST : Abbonato = false
```

OCL7 : Visualizzazione calendari ed eventi

da sistemare

```
CONTEXT VisualizzazioneCalendariEventi :
INV : IntervalloVistaEventi = "Giorno" OR IntervalloVistaEventi =
    "Settimana" OR IntervalloVistaEventi = "Mese" AND Calendari =
    GestioneFiltriCalendari.GetListaCalendariFiltrati()
```

Nella classe “Visualizzazione Calendario”, con l’esecuzione del metodo “CambiaIntervalloVistaUtenti(NIntervallo)” si ha che l’attributo di questa classe “IntervalloVistaUtenti” è uguale al parametro “NIntervallo” utilizzato nel metodo sopra citato.

Questa postcondizione è espressa con il seguente codice OCL:

```
CONTEXT
    VisualizzazioneCalendariEventi::CambiaIntervalloVistaUtenti(NIntervallo)
:
PRE : NIntervallo = "Giorno" OR NIntervallo = "Settimana" OR
    NIntervallo = "Mese"
POST : IntervalloVistaEventi = NIntervallo
```

OCL8 : Calendario

Nella classe “Calendario” deve essere verificata sempre una condizione, ossia che l’IdCalendario, Id che identifica univocamente un calendario nel database MongoDB, e il suo nome non devono essere stringhe vuote. Inoltre, anche il proprietario di tale calendario deve essere diverso da “Null”.

Queste invarianti presentati, sono espressi dal seguente codice OCL:

```
CONTEXT Calendario :
INV : IdCalendario <> "" AND Nome <> "" AND Proprietario <> Null
```

Inoltre, in questa classe è presente un metodo “Crea(Principale)” (il parametro e attributo “Principale” serve ad indicare se stiamo andando a modificare il calendario principale o uno degli altri calendari di un utente) che, con la sua esecuzione, fa in modo che l’attributo “Proprietario” della classe “Calendario” sia uguale ad “UserId”, Id dell’utente che ha creato tale calendario.

Questa postcondizione è presenta dall’OCL:

```
CONTEXT Calendario::Crea(Principale)
POST : Proprietario = Utente_Autenticato.UserId AND Partecipanti ->
    exists(u | u.UserId = Utente_Autenticato.UserId )
```

Infine, con il metodo “Salva(NNome,NFuso,NColore)” andiamo a modificare i seguenti attributi della classe “Calendario”: “Nome”, “Fuso”, “Colore”. Infatti questi attributi ottengono il valore dei nuovi attributi assegnati con il metodo salva, ovvero NNome, NFuso e NColore.

Questa postcondizione è espressa in OCL nel seguente modo:

```
CONTEXT Calendario::Salva(NNome, NFuso, NColore)
POST : Nome = NNome AND Fuso = NFuso AND NColore = Colore
```

OCL9 : Evento

Nella classe “Evento”, ci sono delle condizioni che devono essere sempre verificate, ovvero che l’“IdEvento”, Id che identifica univocamente un evento un calendario nel database MongoDB,

e il “Titolo” non devono essere vuoti; inoltre, anche il proprietario, ovvero l’utente autenticato che sta creando l’evento, deve essere diverso da “Null”, dunque in OCL si ha:

```
CONTEXT Evento :
INV : IdEvento <> "" AND Proprietario <> Null AND Titolo <> ""
```

In questa classe, è presente il metodo “Crea(NTitolo)”. Affinchè quest’ultimo possa eseguire, “NTitolo”, ovvero il titolo che si vuole attribuire all’evento che si sta creando, deve essere diverso dalla stringa vuota. Infine, dopo l’esecuzione di questo metodo, l’attributo “Proprietario” deve essere uguale ad UserId, Id dell’utente autenticato che sta creando l’evento, e “Titolo” a “NTitolo”, il titolo scelto per l’evento.

Tali condizioni sono presentati dal seguente codice OCL:

```
CONTEXT Evento::Crea(NTitolo)
PRE : Ntitolo <> ""
POST : Proprietario = Utente_Autenticato.UserId AND Titolo = NTitolo
      AND Partecipanti -> exists(u | u.UserId =
      Utente_Autenticato.UserId )
```

Infine, in questa classe è presente il metodo “Salva(NTitolo , NDescrizione , NPriorita , NDifficolta , NLuogo)”. Per questo metodo, per eseguire, si deve verificare, come condizione, che il titolo inserito per l’Evento da salvare sia diverso dalla stringa vuota.

Dopo l’esecuzione del metodo, gli attributi dell’oggetto “Evento” saranno uguali ai parametri inseri in tale metodo “Salva”.

Queste condizioni sono rappresentante dal seguente codice OCL:

```
CONTEXT Evento::Salva(NTitolo , NDescrizione , NPriorita , NDifficolta ,
      NLuogo)
PRE : Ntitolo <> ""
POST : Titolo = NTitolo AND Descrizione = NDescrizione AND Priorita =
      NPriorita AND Difficolta = NDifficolta AND Luogo = NLuogo
```

OCL10 : Gestione Chiamate MongoDB

Nella classe “Gestione Chiamate MongoDB” ci sono delle condizioni che devono essere sempre verificate; infatti l’attributo “Link”, attributo in cui è salvato l’URL del database MongoDB con cui interagisce questa classe, e la “Password”, necessaria per poter accedere e interagire sempre con il database MongoDB, non devono essere fuori. Infatti, se lo fossero, la classe “Gestione Chiamate MongoDB” non potrebbe gestire le chiamate tra MongoDB e l’applicativo.

Queste condizioni sono presentate con del codice OCL nel seguente modo:

```
CONTEXT GestioneChiamateMongoDB :
INV : Link <> "" AND Password <> ""
```

OCL11 : Tipo Data

Nella classe “Tipo_Data” sono presenti delle condizioni che devono essere verificate, ovvero che gli attributi “Ora”, “Minuti”, “Giorno” e “Mese” devono avere dei valori che siano coerenti agli intervalli temporali imposti dalla convenzione sul tempo.

Tali condizione sono presentati dal seguente codice OCL:

```
CONTEXT Tipo_Data:
INV : Ora >= 0 AND Ora <= 23 AND
      Minuti >= 0 AND Minuti <= 60 AND
      Giorno >= 1 AND Giorno <= 31
      Mese >= 1 AND Mese <= 12
```

OCL12 : Tipo Luogo

Anche nella classe “Tipo_Luogo” sono presenti dei requisiti che devono essere sempre rispettati. Gli attributi “Latitudine” e “Longitudine” non devono essere delle stringhe vuote. Queste condizioni sono descritte in OCL nel seguente modo:

```
CONTEXT Tipo_Luogo:
INV : Latitudine <> "" AND Longitudine <> ""
```

OCL13 : Tipo Fuso Orario

In questa classe, ci sono delle condizioni che devono essere sempre rispettate, ovvero che l'attributo “GMToffset” abbia un valore che sia coerente con l'intervallo di valori che può assumere l'offset di un fuso orario rispetto a Greenwich secondo le convenzioni poste. Dunque, è stato fatto questo codice OCL:

```
CONTEXT Tipo_Fuso_Orario:
INV : GMToffset >= -12 AND GMToffset <= 12
```

OCL14 : Tipo Calendario Filtrato

Anche la classe “Tipo_Calendario_Filtrato” presenta delle condizioni che devono essere sempre verificate, cioè che l'attributo “CalendarioFiltrato”, che contiene un calendario dell'utente autenticato, deve essere diverso da “Null”. Infatti questo tipo di dato è utilizzato per andare a filtrare i calendari posseduti da un utente autenticato, dunque per forza deve essere diverso da “Null”.

Queste condizioni sono presentate dal seguente codice OCL:

```
CONTEXT Tipo_Calendario_Filtrato
INV: CalendarioFiltrato <> Null
```

OCL15 : Tipo Link Richiesta

La classe “Tipo_Link_Richiesta” ha dei requisiti riguardo a dei suoi attributi che devono essere sempre rispettati. Infatti, questo tipo di dato, utilizzato per fare le richieste di condivisione di eventi o calendari, non può avere entrambe le stringhe “IdCalendario”, id utilizzato per identificare univocamente un calendario, “IdEvento”, id che identifica univocamente un Evento, vuote. Inoltre anche “Account” deve avere un valore diverso da “Null”. Questo è necessario, perché un oggetto di tipo “Tipo_Link_Richiesta” viene istanziato se e solo se si vuole condividere effettivamente un calendario o evento che si creando o modificando appartenente ad un utente autenticato avente, ovviamente, un account.

Queste condizioni sono rappresentate dall'OCL:

```
CONTEXT Tipo_Link_Richiesta:
INV : (IdCalendario <> "" AND IdEvento = "") OR (IdCalendario = ""
AND IdEvento <> "") AND Account <> Null
```

Inoltre, in questa classe, nel contesto del metodo “creaRichiesta (IdCalendario, IdEvento, Account)” ci sono delle precondizioni che devono essere rispettate prima di una sua esecuzione. Infatti, prima dell'esecuzione del metodo, devono essere rispettate le condizioni già citate nelle invarianti, ma che stavolta sono imposte sui parametri di questa funzione. Si noti che i parametri della funzione sono diversi dagli attributi, prima dell'esecuzione di questa funzione. Infine, dopo l'esecuzione di questo metodo, abbiamo delle postcondizioni. Infatti, dopo che avviene questa funzione, che può essere intesa come un vero e proprio costruttore di un oggetto di questo tipo di dato, gli attributi di un oggetto di questa classe hanno assunto i valori inseriti come parametri per il metodo “creaRichiesta”.

Queste postcondizioni e precondizioni sono espresse nel seguente codice OCL:

```
CONTEXT Tipo_Link_Richiesta::creaRichiesta(IdCalendario, IdEvento,
Account)
PRE : (IdCalendario <> "" AND IdEvento = "") OR (IdCalendario = ""
AND IdEvento <> "") AND Account <> Null
```

```
POST : self.IdCalendario = IdCalendario AND self.IdEvento = IdEvento  
AND self.Account = Account
```

OCL16 : Gestione Luoghi

Questa classe ha delle precondizioni che devono essere rispettate per l'esecuzione del metodo "ConvertIndirizzoToCoordinate(indirizzo)", ovvero che l'indirizzo che deve essere convertito in delle coordinate geografiche deve essere diverso da una stringa vuota.

Questa precondizione è espressa nel codice OCL:

```
Context GestioneLuoghi::ConvertIndirizzoToCoordinate (indirizzo):  
PRE : indirizzo <> ""
```

OCL17 : Google Maps API

La classe "Google Maps API" ha delle invarianti che devono essere sempre verificate, ovvero che l' "EndPoint", URL con cui si accede alle API di Google Maps, e ApiToken, che è il "token" con cui possiamo accedere alle API di Google Maps, non devono essere stringhe vuote.

Queste invarianti sono descritte con questo codice OCL:

```
CONTEXT GoogleMapsAPI :  
INV : Endpoint <> "" AND ApiToken <> ""
```

OCL18 : OpenStreetMap API

La classe "OpenStreetMap API" ha un' invariante che deve essere sempre verificata, ovvero che l' "EndPoint", URL con cui si accede alle API di OpenStreetMap, non deve essere una stringa vuota.

Questa invariante è descritta in OCL:

```
CONTEXT OpenStreetMapAPI :  
INV : Endpoint <> ""
```

OCL19 : Impostazioni Ripetizione Base

La classe "ImpostazioniRipetizioneBase" ha delle invarianti che devono essere sempre rispettate, ovvero che "NumeroRipetizioni" dell'evento, di cui stiamo impostando le ripetizioni, deve essere maggiore o uguale a 1 e che la durata di tale evento sia maggiore o uguale a 0.

Queste invarianti sono presentate dal seguente codice OCL:

```
CONTEXT ImpostazioniRipetizioneBase:  
INV : NumeroRipetizioni >= 1 AND Durata >= 0
```

OCL20 : Giornata

La classe "Giornata", utilizzata per indicare il giorno in cui avviene un evento ripetuto, ha un'invariante; questa riguarda l'attributo "GiornoDellaSettimana", che ovviamente, deve assumere il valore di un giorno della settimana esistente.

Questa invariante è descritta dal seguente OCL:

```
CONTEXT Giornata:  
INV : GiornoDellaSettimana = "L" OR  
GiornoDellaSettimana = "Ma" OR  
GiornoDellaSettimana = "Me" OR  
GiornoDellaSettimana = "G" OR  
GiornoDellaSettimana = "V" OR  
GiornoDellaSettimana = "S" OR  
GiornoDellaSettimana = "D"
```

OCL21 : Evento Ripetuto

La classe “Evento Ripetuto” ha un’invariante che riguarda l’attributo “DurataIntervallo”, ovvero periodo di tempo per cui deve essere valido tale evento ripetuto. Infatti “DurataIntervallo” deve avere un valore di periodo temporale che sia valido, ovvero o durata di un giorno, o mese, o settimana o anno.

Questo è il codice OCL che descrive questa invariante:

```
CONTEXT EventoRipetuto :  
INV : DurataIntervallo = "Giorno" OR DurataIntervallo = "Settimana"  
    OR DurataIntervallo = "Mese" OR  
    DurataIntervallo = "Anno"
```

OCL22 : Evento Singolo

La classe “Evento Singolo”, che indica un evento che è valido solo per un giorno di cui indichiamo la data e la sua durata, ha delle condizioni che devono essere sempre rispettate. L’attributo “Durata” di un oggetto, istanza di questa classe, deve avere un valore maggiore o uguale a 0 e la “Data” deve essere diversa da “Null”.

Per questo motivo è stato scritto questo codice OCL:

```
CONTEXT EventoSingolo :  
INV : Durata >= 0 AND Data <> Null
```

OCL23 : Sistema Di Pagamento

Questa classe presenta delle invarianti che devono essere sempre verificate. “TipoPagamento” deve assumere un valore che sia uguale a “PayPal” o “Stripe”, che sono i sistemi di pagamento messi a disposizione dall’applicativo per il pagamento dell’abbonamento.

Questa condizione è rappresentata dal seguente codice OCL:

```
CONTEXT SistemaDiPagamento :  
INV : TipoPagamento = "PayPal" OR TipoPagamento = "Stripe"  
  
CONTEXT SistemaDiPagamento::CambiaSistemaDiPagamento(NSistema) :  
POST : TipoPagamento = NSistema
```

OCL24 : Stripe API

La classe “Stripe API” ha delle condizioni che devono essere sempre verificate; infatti l’attributo “ProductId”, Id che indica il prodotto abbonamento che si sta acquistando e che sarà presente nella lista di abbonamenti del proprio account di Stripe, una volta che la sottoscrizione all’account premium sarà effettuata, e l’ “EndPoint”, URL delle API di Stripe con cui l’applicativo va ad interagire, non devono essere delle stringhe vuote. Dunque, in codice OCL abbiamo:

```
CONTEXT StripeAPI :  
INV : ProductId <> "" AND EndPoint <> ""
```

Infine, in questa classe, nel contesto del metodo "PagaSubscription()" sono preesenti delle postcondizioni. Infatti "UserPaymentToken", token che indica l’user dell’account Stripe con cui si va a pagare l’abbonamento, e "PaymentId", Id che identifica univocamente il prodotto, in questo caso l’abbonamento, che si sta acquistando, non devono essere delle stringhe vuote: se lo fossero l’acquisto dell’abbonamento non potrebbe concludersi con successo.

Queste postcondizioni sono espresse nel seguente codice OCL:

```
CONTEXT StripeAPI::PagaSubscription() :  
POST : UserPaymentToken <> "" AND PaymentId <> ""
```

OCL25 : PayPal API

Nella classe, "PayPal API", come avviene nella classe "Stripe API" (OCL24), gli attributi "EndPoint" e "ProductId" non possono essere delle stringhe vuote, dunque esprimiamo queste invarianti nel seguente codice OCL:

```
CONTEXT PayPalAPI :  
INV : ProductId <> "" AND EndPoint <> ""
```

Inoltre, in questa classe, nel contesto del metodo "PagaSubscription()" è presente una post-condizione. Infatti, dopo l'esecuzione di questo metodo, gli attributi "PayPalEmail", "PayPalUserName" e "SubscriptionId", che corrispondono alle credenziali PayPal dell'utente autenticato, che decide di pagare l'abbonamento con questo metodo, non sono delle stringhe vuote.

Questa postcondizione è espressa in OCL nel seguente modo:

```
CONTEXT PayPalAPI::PagaSubscription() :  
POST : PayPalEmail <> "" AND PayPalUserName <> "" AND SubscriptionId  
      <> ""
```

OCL26 : Abbonamento

In questa classe, nel contesto del metodo "SottoscrizioneAbbonamento()", ci sono delle condizioni che devono essere rispettate prima dell'esecuzione del metodo. Infatti, per sottoscrivere un abbonamento, l'attributo "Abbonato" deve essere uguale a false.

Inoltre, ovviamente, dopo l'esecuzione del metodo "Abbonato" diventa uguale a true, in quanto si è sottoscritto l'abbonamento.

Questa preconditione e postcondizione sono presentate nel seguente modo con il codice OCL:

```
CONTEXT Abbonamento::SottoscrizioneAbbonamento() :  
PRE Abbonato = false  
POST Abbonato = true
```

Nella classe "Abbonamento", nel contesto del metodo "CancellazioneAbbonamento()" sono presenti le stesse pre e post-condizioni presentate per "SottoscrizioneAbbonamento()", ma, ovviamente, invertite. Infatti con questa funzione si fa esattamente il procedimento inverso. Queste condizioni sono espresse in OCL nel seguente modo;

```
CONTEXT Abbonamento::CancellazioneAbbonamento() :  
PRE Abbonato = true  
POST Abbonato = false
```

OCL27 : GoogleCalendar

Nella classe "Google Calendar" c'è il metodo "CambiaTipologiaInterazione()". La sua esecuzione modifica il valore dell'attributo booleano "sincronizzazione" che diventa l'inverso del valore precedente all'esecuzione del metodo.

Tale postcondizione è rappresentata dal codice OCL:

```
CONTEXT Abbonamento::CambiaTipologiaInterazione() :  
POST : sincronizzazione = NOT sincronizzazione@pre
```

OCL28 : Gestione Import/Export

Nella classe "Gestione Import/Export" ci sono delle condizioni che devono essere sempre verificate, infatti l'attributo "Sincronizzazione", booleano che indica se stiamo usando o meno la sincronizzazione come metodo di interazione con Google Calendar, deve essere uguale a "false". Infatti l'interazione con Google Calendar o è fatta mediante import/export di file o mediante la sincronizzazione automatica, non si possono fare entrambe contemporaneamente. Questa invariante è presente in OCL nel seguente modo:


```
CONTEXT GestioneImportExport :
INV : Sincronizzazione = false
```

OCL29 : Gestione Sincronizzazione

Nella classe "Gestione Sincronizzazione" sono presenti delle condizioni che devono essere sempre rispettate. Infatti, contrariamente alla classe "Gestione Import/Export", l'attributo "Sincronizzazione" deve essere uguale a "true"; questo indica che stiamo utilizzando la sincronizzazione come metodo di integrazione di Google Calendar con PlanIt. Inoltre, anche "authorizationToken", token necessario per poter accedere ad un account Google e, quindi, necessario per poter interagire con l'account Google Calendar di un utente, non deve essere una stringa vuota.

Queste invarianti presentate sono descritte da questo codice OCL:

```
CONTEXT GestioneSincronizzazione :
INV : Sincronizzazione = true AND authorizationToken <> ""
```

OCL30 : Google Calendar API

In questa classe, è presente un'invariante che deve essere sempre valida; infatti l'attributo "EndPoint", URL delle API di Google Calendar, non deve essere una stringa vuota, cosa necessaria per poter interagire mediante sincronizzazione con l'applicativo Google Calendar. Questa condizione è espressa nel seguente codice OCL:

```
CONTEXT GoogleCalendar :
INV : Endpoint <> ""
```

OCL31 : Iubenda

La classe "Iubenda" ha delle condizioni che devono essere sempre rispettate. Infatti l'attributo "CookieBannerCode", codice che mi serve per accedere al banner di cookie di Iubenda, e le "PoliticheDiPrivacy", stringa che contiene le politiche di privacy ottenute da Iubenda, non devono essere delle stringhe vuote.

Queste invarianti sono descritte dal seguente codice OCL:

```
CONTEXT Iubenda :
INV CookieBannerCode <> "" AND PoliticheDiPrivacy <> ""
```

Inoltre, in questa classe nel contesto del metodo "AccettaCookie(NomeCookie)", sono presenti delle postcondizioni. Infatti nel caso venisse accettato un cookie, questo viene aggiunto alla lista di cookie contenuto in "CookieAccettati"; per questo motivo il size di questo array aumenta di uno, rispetto al suo size prima dell'esecuzione del metodo. E, ovviamente, dopo aver accettato il cookie, questo sarà presente nell'array "CookieAccettati".

Queste postcondizioni sono descritte in OCL nel seguente modo:

```
CONTEXT Iubenda::AccettaCookie(NomeCookie) :
POST : CookieAccettati.size() = CookieAccettati.size()@pre +1 AND
      CookieAccettati -> exists(c | c.Nome = NomeCookie)
```

Nel contesto del metodo RifiutaCookie(NomeCookie), sono presenti delle postcondizioni. Infatti, in quanto tale "NomeCookie" viene rifiutato dall'utente, questo non viene aggiunto dall'array di cookie "CookieAccettati", dunque la dimensione di questa lista rimane la stessa e tale cookie non è presente in questa lista.

Queste postcondizioni sono descritte in OCL:

```
CONTEXT Iubenda::RifiutaCookie(NomeCookie) :
POST : CookieAccettati.size() = CookieAccettati.size()@pre AND NOT
      (CookieAccettati -> exists(c | c.Nome = NomeCookie))
```

In questa classe, nel contesto del metodo “AccettaTuttiCookies()”, l’array di “CookieAccettati” viene inizializzata ottenendo tutti i cookie presenti in “ListaCookie”, di conseguenza ha anche la sua stessa dimensione.

Tutto ciò sono delle postcondizioni del metodo “AccettaTuttiCookies()” che vengono descritte con il seguente codice OCL:

```
CONTEXT Iubenda::AccettaTuttiCookies() :
POST : CookieAccettati.size() = ListaCookie.size() AND ListaCookies
-> forAll (lc | CookieAccettati -> exists(c | c.Nome = lc.Nome))
```

Infine, sempre nella classe “Iubenda” ma nel contesto del metodo “RifiutaTuttiCookies”, come condizione dopo l’esecuzione di tale metodo, possiamo dire di avere un stato opposto descritto dopo l’esecuzione del metodo “AccettaTuttiCookies()”. Infatti con questo metodo si vanno a rifiutare tutti i cookie presenti in “ListaCookies”, dunque l’array “CookieAccettati” avrà una dimensione pari a zero.

Questa postcondizione è descritta dal seguente codice OCL:

```
CONTEXT Iubenda::RifiutaTuttiCookies() :
POST : CookieAccettati.size() = 0
```

OCL32 : Tipo Cookie

Nella classe “Tipo_Cookie”, che serve per contenere un cookie che è stato accettato dall’utente, deve essere sempre valida una condizione, ovvero che l’attributo “Nome”, stringa che contiene il nome, per l’appunto, del cookie accettato, non deve essere una stringa vuota.

Questa invariante è descritta dal seguente codice OCL:

```
CONTEXT Tipo_Cookies :
INV : Nome <> ""
```

In questa classe, nel contesto del metodo “CreaCookie(Nome, Scadenza, Chiave, Valore)” sono presenti del pre- e postcondizioni. Infatti, prima dell’esecuzione del metodo, il “Nome” del cookie, di cui stiamo andando a creare un oggetto di tipo “Tipo_Cookie”, deve essere contenuto nell’array dei “CookieAccettati” presente nella classe Iubenda.

Dopo l’esecuzione di questo metodo “CreaCookie”, tale oggetto di tipo “Tipo_Cookie” viene restituito alla classe “Homepage”, dunque sarà presente nell’ array “Cookie” presente nell’ “Homepage”.

Questa pre- e post-condizione sono presentate nel seguente codice OCL:

```
CONTEXT Tipo_Cookie::CreaCookie(Nome, Scadenza, Chiave, Valore):
PRE Iubenda.CookieAccettati -> exists(c | c.nome=Nome)
POST Homepage.Cookie -> exists(c | c.nome=Nome AND c.Scadenza =
Scadenza AND c.Chiave = Chiave AND c.Valore = Valore)
```

Infine, nel classe “Tipo_Cookie”, nel contesto del metodo “CancellaCookie” è presente una postcondizione. Infatti, avendo un cookie contenuto in oggetto di tipo “Tipo_Cookie”, questo cookie può essere rifiutato ogni volta che sia vuole mediante questo metodo. Dopo l’esecuzione di questo metodo, il cookie rifiutato verrà eliminato dalla lista cookie presente nell’attributo “Cookie” della classe “Homepage”.

Questa postcondizione è descritta in OCL nel seguente modo:

```
CONTEXT Tipo_Cookie::CancellaCookie(Nome)
POST : NOT ( Homepage.Cookie -> exists (c | c.Nome = Nome))
```

3 Diagramma delle classi e codice Object Constraint Language

4 Legenda Riferimenti

Diagramma delle classi	DCL
Object Constraint Language	OCL

riferimenti